Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 46

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 25 febbraio 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Presidenza della Repubblica: Comunicato . . Pag. 594

LEGGI E DECRETI

1953

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 1093.
Autorizzazione all'Istituto regionale per ciechi « G. Garibaldi » di Reggio Emilia ad accettare un lascito Pag. 594

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 1094.
Erezione in ente morale della fondazione « Laboratorio prove sulle materie plastiche », con sede presso il Politecnico di Milano . Pag. 594

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. 1095.
Revoca della dichiarazione di zona di endemia malarica per i territori di quattro Comuni della provincia di Chieti. Pag. 594

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. 1096.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giovanni Battista, in frazione Budoni del comune di Posada (Nuoro) . . . . Pag. 594

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1954.
Autorizzazione alla Società « F.I.D.A.T. », con sede in Palermo, ad esercitare nel territorio della Repubblica l'esercizio di attività fiduciaria e di revisione . Pag. 595

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1954.
Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo . Pag. 595

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1954.
Sostituzione di due membri supplenti in seno alla Commissione arbitrale per le controversie tra coltivatori e concessionari nella valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto nei magazzini generali delle concessioni speciali . . . . Pag. 595

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1954.
Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Consorzio cooperativo fra produttori combustibili vegetali », con sede in Pesaro, e nomina del commissario liquidatore Pag. 595

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 9 gennaio 1954.
Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Pistoia . . . . Pag. 596

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelbellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952 . . . Pag. 597
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Selva di Progno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952 . . . . . Pag. 597
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Brancaleone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952 . . Pag. 597
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Anticoli Corrado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952 . . . . Pag. 597
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pieve di Teco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952 . . Pag. 597
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Coreno Ausonio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952 . . Pag. 597
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Penne ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952. Pag. 597
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Artena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952. Pag. 597
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Licenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952. Pag. 597
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Percile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952. Pag. 597

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Poli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952. Pag. 597

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Anagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952. Pag. 597

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelfiorentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952 Pag. 597

Ministero delle finanze: Abilitati ad assumere appalti per la riscossione delle imposte di consumo. (Art. 1, comma primo, legge 30 novembre 1939, n. 1886) Pag. 598

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento della Società cooperativa « Vis Unita Fortior » con sede in San Severo (Foggia) e nomina del liquidatore Pag. 605

Ministero dei lavori pubblici: Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Taranto Pag. 605

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli Pag. 605

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di gennaio 1954 Pag. 606

Banca d'Italia: Situazione al 31 gennaio 1954 Pag. 607

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole e negli istituti di istruzione media Pag. 608

Esami di abilitazione all'insegnamento della dattilografia nelle scuole e negli istituti di istruzione media Pag. 609

Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia negli istituti e nelle scuole di istruzione media Pag. 611

Ministero della difesa-Esercito: Graduatoria generale del concorso a quaranta posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio (gruppo B, grado 11°) Pag. 613

Ministero dell'interno: Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rosarno (Reggio Calabria) Pag. 613

Prefettura di Trapani: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani Pag. 614

Prefettura di Chieti: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Chieti Pag. 614

Prefettura di Macerata: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata Pag. 615

Prefettura di Trieste: Graduatoria del concorso ad un posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Trieste Pag. 615

Prefettura di Firenze: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze Pag. 616

Prefettura di Vicenza: Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Vicenza Pag. 616

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Addì 12 febbraio 1954, alle ore 10,20, il Presidente della Repubblica ha ricevuto, nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il Sig. Sukardjo Wirjopranoto, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Indonesia.

(774)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. **1093.**

Autorizzazione all'Istituto regionale per ciechi « G. Garibaldi » di Reggio Emilia ad accettare un lascito.

N. 1093. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto regionale per ciechi « G. Garibaldi » di Reggio Emilia, viene autorizzato ad accettare un lascito disposto in suo favore dal defunto sig. Iodi Giuseppe fu Michele.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 108. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. **1094.**

Erezione in ente morale della fondazione « Laboratorio prove sulle materie plastiche », con sede presso il Politecnico di Milano.

N. 1094. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la fondazione « Laboratorio prove sulle materie plastiche », con sede presso il Politecnico di Milano, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 109. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. **1095.**

Revoca della dichiarazione di zona di endemia malarica per i territori di quattro Comuni della provincia di Chieti.

N. 1095. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, vengono revocate le dichiarazioni di endemia malarica fatte per i Comuni di Chieti, San Giovanni Teatino, Fossacesia e Schiavi d'Abruzzo, contenute nei regi decreti 10 aprile 1904, n. 162, 6 settembre 1902, n. 410 e 10 giugno 1909, n. 510.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 114. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. **1096.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giovanni Battista, in frazione Budoni del comune di Posada (Nuoro).

N. 1096. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nuoro in data 1° ottobre 1948 integrato con dichiarazione 25 luglio 1952, relativo alla erezione della parocchia di San Giovanni Battista, in frazione Budoni del comune di Posada (Nuoro).

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 115. — PALLA

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1954.

Autorizzazione alla Società « F.I.D.A.T. », con sede in Palermo, ad esercitare nel territorio della Repubblica l'esercizio di attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, relativa alla disciplina delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme di applicazione della detta legge;

Vista la domanda presentata dalla Società a responsabilità limitata « F.I.D.A.T » Fiduciaria di amministrazione e revisione, con sede in Palermo, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio delle predette attività;

Decreta:

Articolo unico.

La Società « F.I.D.A.T » Fiduciaria di amministrazione e revisione è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, a' sensi dell'art. 2 della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

Il presente decreto sarà pubblcato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1954

Il Ministro per l'industria e commercio
MALVESTITI

Il Ministro per la grazia e giustizia
DE PIETRO

(938)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1954.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 3 gennaio 1953, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Bergamo n. 299 in data 8 gennaio 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione — per trasferimento ad altra sede — del dottore Lasorsa Nicola, già presidente, nella sua qualità di titolare del predetto Ufficio della Commissione provinciale per il collocamento, con il rag. Miglia Edvino, nuovo direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Bergamo;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Lasorsa Nicola è sostituito con il rag. Miglia Edvino, nella presidenza della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1954

Il Ministro: GUI

(797)

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1954.

Sostituzione di due membri supplenti in seno alla Commissione arbitrale per le controversie tra coltivatori e concessionari nella valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto nei magazzini generali delle concessioni speciali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 30 novembre 1933, n. 2435, modificato dall'art. 1 della legge 22 maggio 1939, n. 765 e dall'art. 1 del regio decreto 23 novembre 1934, n. 404, concernenti la disciplina dei rapporti fra i titolari di concessioni speciali ed i coltivatori di tabacco;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con regio decreto 25 gennaio 1940, n. 107, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 agosto 1945, n. 542;

Visto il proprio decreto n. 01/6299 del 13 ottobre 1953, con il quale i signori Bavicchi dott. Francesco ed Ercolani dott. Vittorio furono nominati rispettivamente membro supplente in rappresentanza dei concessionari e membro supplente in rappresentanza dei coltivatori in seno alla Commissione arbitrale istituita presso la Direzione compartimentale coltivazione tabacchi di Perugia per la risoluzione delle controversie che potranno sorgere tra coltivatori e concessionari in ordine alla valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto fino al 31 ottobre 1954 nei magazzini generali delle concessioni speciali;

Considerato che in seguito alle dimissioni presentate dai predetti signori occorre provvedere alla loro sostituzione nei sopracitati incarichi;

Vista la nota della Prefettura di Perugia n. 561/1613 del 21 gennaio 1954, colla quale vengono designati rispettivamente membro supplente in rappresentanza dei concessionari e membro supplente in rappresentanza dei coltivatori i signori Patrizi dott. Giulio e Papa dottor Pietro;

Decreta:

I signori Patrizi dott. Giulio e Papa dott. Pietro sono nominati rispettivamente membro supplente in rappresentanza dei concessionari e membro supplente in rappresentanza dei coltivatori nella Commissione arbitrale di cui alle premesse in sostituzione dei signori Bavicchi dott. Francesco ed Ercolani dott. Vittorio, dimissionari.

Roma, addì 9 febbraio 1954

Il Ministro: ZOLI

(946)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1954.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Consorzio cooperativo fra produttori combustibili vegetali », con sede in Pesaro, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza dichiarativa dello stato d'insolvenza della Società cooperativa « Consorzio cooperativo fra produttori di combustibili vegetali », con sede in Pesaro, emessa dal locale Tribunale in data 7 novembre 1953;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, a termini dell'art. 19, lettera b) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Vista la nota 2 dicembre 1953, n. 25966, del Prefetto di Pesaro, e l'allegato decreto prefettizio pari data e numero;

Ritenuta la necessità di assoggettare la cooperativa suddetta alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile, 195 e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Consorzio cooperativo fra produttori di combustibili vegetali », con sede in Pesaro, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile, e 195 e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il rag. Ugo Pellegrini è nominato commissario liquidatore della cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1954

Il Ministro: GUI

(838)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 9 gennaio 1954.

Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Pistoia.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941 relativo alla costituzione dei Consorzi Provinciali tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 relativo alla soppressione degli enti ed uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Pistoia emanato in data 1° agosto 1945, concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni e la nomina a commissario liquidatore del ragioniere Paolo Brachi;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei Consorzi Provinciali tra Macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.Pro.Ma.;

Visto il decreto commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli enti ed uffici già operanti nel campo dell'alimentazione;

Considerato che il commissario liquidatore predetto in data 30 aprile 1951 ha rimesso per l'approvazione all'Alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale di liquidazione del Co.Pro.Ma. di Pistoia, successivamente modificato per sopraggiunti accertamenti fiscali e ripresentato in data 3 dicembre 1953;

Considerato che della presentazione del bilancio finale è stata data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 dell'11 agosto 1951 e, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pistoia n. 5 del 7 agosto 1951 e con il quale altresì sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro i termini indicati;

Considerato che il competente Collegio dei sindaci revisori ha riscontrata la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta un saldo a pareggio secondo le seguenti risultanze:

Attivo realizzato

Banche	L.	45.064,75
Debitori	»	257.174,21
Immobilizzi .	»	224.640 —
	L.	525.678,96
Contributo Consocarni a pareggio deficit finale . . .	»	192.352,09
	L.	720.031,05

Passivo liquidato

Creditori . .	L.	434.260,95
Passività d'esercizio:		
a) spese personale . . .	»	6.653,10
b) altri oneri	»	279.117 —
	L.	720.031,05

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Pistoia è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura del Co.Pro.Ma. di Pistoia, deliberato dal commissario liquidatore con una chiusura a pareggio secondo le risultanze di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della Gestione del Co.Pro.Ma. di Pistoia saranno, a cura del commissario liquidatore, rimessi per tutti gli effetti, all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 9 gennaio 1954

L'Alto Commissario per l'alimentazione
SALOMONE

Il Ministro per il tesoro
GAVA

(853)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelbellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 10 novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 114, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castelbellino (Ancona) di un mutuo di L 970.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(875)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Selva di Progno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 14 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 75, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Selva di Progno (Verona) di un mutuo di L. 827.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(876)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Brancaleone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 14 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 123, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Brancaleone (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 4.847.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(879)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Anticoli Corrado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 77, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Anticoli Corrado (Roma) di un mutuo di L. 1.354.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(880)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pieve di Teco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 126, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pieve di Teco (Imperia) di un mutuo di L. 1.285.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(885)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Coreno Ausonio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 9 novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 127, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Coreno Ausonio (Frosinone) di un mutuo di L. 1.017.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(886)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Penne ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 7 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 125, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Penne (Pescara) di un mutuo di L. 8.114.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(878)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Artena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 9 novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 122, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Artena (Roma) di un mutuo di L. 1.058.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(881)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Licenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 14 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 76, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Licenza (Roma) di un mutuo di L. 620.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(882)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Percile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 14 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 233, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Percile (Roma) di un mutuo di L. 900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo ecnomico del bilancio dell'esercizio 1952.

(883)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Poli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 234, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Poli (Roma) di un mutuo di L. 2.357.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(884)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Anagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 17 novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 253, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Anagni (Frosinone) di un mutuo di L. 17.717.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(887)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelfiorentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 113, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castelfiorentino (Firenze) di un mutuo di L. 5.375.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(888)

MINISTERO DELLE FINANZE

Abilitati ad assumere appalti per la riscossione delle imposte di consumo. (Art. 1, comma primo, legge 30 novembre 1939, n. 1886).

ISTITUTO NAZIONALE GESTIONI IMPOSTE CONSUMO (I.N.G.I.C.). Ente di diritto pubblico istituito con regio decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2418 Capitale L. 650.000.000 Roma, via Zucchelli n. 16. (Numero d'iscrizione 730).

« A.C.R.I.C. ». — Azienda Comense Riscossione Imposte Consumo S.p.A. Capitale L. 4.000.000 interamente versato Como, via Perti n. 9. (Numero d'iscrizione 72).

« A.G.I.C.A.S.A. ». — Appalti Gestioni Imposte Consumo Affini S.p.A. Capitale L. 3.000.000 Milano, via Conservatorio n. 15. (Numero d'iscrizione 1493).

« A.L.P.I.C.A. ». — Azienda Ligure Piemontese Imposte Consumo Affini S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Asti, corso Alfieri n. 97. (Numero d'iscrizione 1735).

« A.M.P.R.I.C.A. ». — Azienda Mantovana per la Riscossione Imposte Consumo ed Affini S.p.A. Capitale L. 16.000.000 Mantova, via Marangoni n. 14. (Numero d'iscrizione 740).

« A.S.P.I.C.A. ». — Assunzione Appalti Servizi Pubblici Imposte Consumo e Affini S.r.l. Capitale L. 3.500.000 Verona, via S. Pietro Incarnario n. 1. (Numero d'iscrizione 1736).

« AZIENDA SERVIZI TRIBUTARI ». — S.p.A. Capitale L. 3.000.000 Roma, via Monte Pertica n. 11. (Numero d'iscrizione 1604).

« BANCA POPOLARE DI VALDAGNO ». — Società Cooperativa a r.l. Valdagno (Vicenza). (Numero d'iscrizione 1345).

« BANCO D'ESAZIONE ». — S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Arezzo, corso Italia n. 163. (Numero d'iscrizione 1654).

« BASAGLIA cav. uff. Vittorio ». — Appalti Imposte Consumo e Tasse Affini S.r.l. Capitale L. 3.200.000 Venezia, San Polo 2347. (Numero d'iscrizione 967).

« BATTILANA dott. Cesare e Virgilio ». — Società di fatto Santa Margherita Ligure (Genova). (Numero d'iscrizione 940).

« BENEDETTI Germano ». S.r.l. Capitale L. 3.500.000 Brescia, via Alberto Mario n. 29. (Numero d'iscrizione 1526).

« BIENTINESI Perseo, eredi ». — S.r.l. Capitale L 3.000.000 Cascina (Pisa) (Numero d'iscrizione 1577).

« BORGNOLO cav. Giulio ». Appalti Imposte Consumo S.r.l. Capitale L. 10.800.000 Udine, via Aquileia n. 41. (Numero d'iscrizione 181).

« BOZZINI & GIONCHETTI ». — S.p.A. Capitale L. 5.400.000 - Gorizia, via Mazzini n. 7. (Numero d'iscrizione 651).

« BUGLIONI rag. Filippo ». S.r.l. Capitale L. 5.000.000 Roma, via Squarcialupo n. 36. (Numero d'iscrizione 1777).

« BUONACCORSI Ferdinando ». — Società Gestioni Tributarie S.p.A. Capitale L. 8.000.000 interamente versato Roma, via del Tritone n. 102. (Numero d'iscrizione 980).

« CAGNONI Alberto ». — Appalti Imposte Consumo e Plateatici S.r.l. Capitale L. 3.000.000 interamente versato Piacenza, via Legnano n. 13. (Numero d'iscrizione 786).

« CALATRONI Artemio & C. ». — Società in nome collettivo Ziano Piacentino (Piacenza). (Numero d'iscrizione 910).

« CECCHINI Alberto & C. ». — S.p.A. Capitale L. 5.000.000 Roma, piazza del Popolo n. 18. (Numero d'iscrizione 1694).

« CERALE Serafino ». — S.r.l. Capitale L. 5.000.000 Novara, corso Mazzini n. 25. (Numero d'iscrizione 1799).

« C.E.R.T.A. ». — Consociazione Esercenti Riscossioni Tributarie Appalti S.r.l. Capitale L. 3.500.000 Roma, via Canova n. 28. (Numero d'iscrizione 1657).

« CHIPA cav. uff. Giuseppe ». — Gestione appalti imposte di consumo S.r.l. Capitale L. 6.000.000 Perugia, corso Vannucci n. 94. (Numero d'iscrizione 616).

« CIVARDI Cesare & C. ». — S.r.l. Capitale L. 5.000.000 Pavia, Strada Nuova n. 112. (Numero d'iscrizione 1758).

« COLOMBO Luigi & Gerolamo ». — Società di fatto Vigevano (Pavia). (Numero d'iscrizione 676).

« COLZI Giovanni ». — S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Somma Lombardo (Varese), via G. Fontana n. 23. (Numero d'iscrizione 1615).

« CREMONINI Giovanni ». — S.r.l. Senigallia (Ancona), viale Gaspare Spontini n. 9. (Numero d'iscrizione 1486).

« CREMONINI Guglielmo ». — S.r.l. Capitale L 4.000.000 Senigallia (Ancona). (Numero d'iscrizione 1414).

« DITTA Attilio DE GIULI ». — Gestione imposte consumo S.r.l. Capitale L. 4.500.000 Leno (Brescia). (Numero d'iscrizione 1786).

« DITTA Ferdinando BUONACCORSI ». — Appalti Imposte Consumo e Tasse Affini S.p.A. Capitale L. 8.000.000 interamente versato Roma, via del Tritone n. 102. (Numero d'iscrizione 997).

« DONA' & CAVION ». — Società di fatto Novara, viale Dante Alighieri n. 20. (Numero d'iscrizione 1710).

« ESERCIZI DEL SESTRIERE ». — S.p.A. Cap. L. 9.000.000 Torino, via Bruno Buozzi n. 10. (Numero d'iscrizione 481).

« F.A.R.I. ». — Finanziaria Appalti Riscossione Imposte S.p.A. Capitale L. 10.000.000 Roma, via Cavour n. 191. (Numero d'iscrizione 979).

« FERRANDO Secondo ». — S.r.l. Capitale L. 5.000.000 Roma, corso Vittorio Emanuele n. 323. (Numero d'iscrizione 1789).

« G.A.I. ». — Gestione Appalti Imposte di Consumo Capitale L. 3.000.000 Milano, via Sommaruga n. 1. (Numero d'iscrizione 1305).

« G.I.C. ». — Gestione Imposte Consumo Affini S.r.l. Capitale L. 4.000.000 Bardonecchia (Torino). (Numero d'iscrizione 1733).

« IORGAT ». — S.r.l. Capitale L. 4.000.000 Aversa (Caserta), via Vergini n. 8. (Numero d'iscrizione 1797).

« LANGIONE Oreste ». — S.r.l. Capitale L 9.000.000 Roma, via Nomentana n. 347. (Numero d'iscrizione 738).

« LOVELLI Angelo Raffaele & Figli Vitantonio e Alfredo ». Società in nome collettivo Massafra (Taranto). (Numero d'iscrizione 1120).

« MITOLO & CRAPANZANO ». Società di fatto Bari, piazza Massari n. 3. (Numero d'iscrizione 1225).

« M.I.T.O.L.O. ». — Meridionale Imprese Tributarie Opere Lavori Organizzazione S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Bari, via San Domenico n. 1. (Numero d'iscrizione 1653).

« NICCOLAI Guglielmo » S.r.l. Capitale L. 18.000.000 Napoli, via Santo Spirito di Palazzo n. 31. (Numero d'iscrizione 1292).

« O.G.I.C.A. ». — Organizzazione Gestione Imposte di Consumo e Affini S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Roma, via Filomarino n. 13. (Numero d'iscrizione 1650).

« PANARITI Francesco ». — S.r.l. Capitale L. 5.000.000 Nicastro (Catanzaro), piazza Stocco n. 2. (Numero d'iscrizione 1593).

« PANTERA Umberto ». — S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Milano, via Ludovico Ariosto n. 12. (Numero d'iscrizione 1578).

« PAPI Giuseppe & C. ». — S.p.A. Capitale L. 10.000.000 interamente versato Roma, via Sant'Erasmo n. 14. (Numero d'iscrizione 994).

« PASTORINO cav. uff. Giacomo Giuseppe ». — S.p.A. Capitale L. 5.000.000 Bergamo, via G. B. Moroni, n. 96). (Numero d'iscrizione 1734).

« POLLINI Alberto & Roberto ». — Società di fatto Vigolo Marchese (Piacenza). (Numero d'iscrizione 1552).

« PROVERBIO Giuseppe ». — Appalti Imposte Consumo S.r.l. Capitale L. 5.000.000 Cerro Maggiore (Milano). (Numero d'iscrizione 1801).

« REZZI cav. Alfredo » S.r.l. Capitale L. 5.000.000 Roma, via degli Artisti n. 26. (Numero d'iscrizione 1785).

« SACAGICA ». — Società Appalti Gestioni Imposte S.r.l. Capitale L. 6.000.000 interamente versato Milano, via Filippo Corridoni n. 3. (Numero d'iscrizione 969).

« S.A.C.R.I.C. ». — Società Appalti Comunali Riscossione Imposte Consumo S.p.A. Capitale L. 3.500.000 Aosta, corso Vittorio Emanuele n. 10. (Numero d'iscrizione 1394).

« S.A.G.I.C. ». — Società Astese Gestione Imposte Consumo S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Asti, piazza Medici n. 8. (Numero d'iscrizione 1683).

« S.A.G.R.I.C. ». — Soc. Az. per la Gestione e la Riscossione Imposte Consumo Capitale L. 3.102.000 Reggio Emilia, piazza Fontanesi n. 12. (Numero d'iscrizione 1323).

« S.A.G.T. ». — Soc. Az. Gestioni Tributarie S.p.A. Capitale L. 6.000.000 interamente versato Legnano (Milano), via della Vittoria n. 2. (Numero d'iscrizione 1099).

« S.A.I. ». — Società Appalti Imposte S.p.A. Capitale L. 10.000.000 Alessandria, via Cavour n. 4. (Numero d'iscrizione 1420).

« S.A.I.C. » — Società Appalti Imposte di Consumo S.r.l. Capitale L. 998.000 Bolzano, via Portici n. 71. (Numero d'iscrizione 1425).

« S.A.I.C. ». — Società per Azioni Imposte Consumo Capitale L 8.000.000 Busto Arsizio (Varese), piazza Volontari Libertà n. 3. (Numero d'iscrizione 1108).

« S.A.I.C.A. ». — Società Appalti Imposte Consumo ed Affini S.r.l. Capitale L. 4.000.000 Bergamo, via Monte Grappa n. 7. (Numero d'iscrizione 963).

« S.A.I.C.E. ». — Società Appalti Imposte Consumo Esattorie S.r.l. Capitale L. 4.000.000 Noto (Siracusa), via R. Pizzi n. 55. (Numero d'iscrizione 1701).

« SANTI Aristide & Giuseppe ». — Società di fatto Bologna, via Zamboni n. 8. (Numero d'iscrizione 776).

« S.A.P.R.I. ». — Società Appalti Riscossione Imposte S.r.l. Capitale L. 5.000.000 Milano, via Carducci n. 32. (Numero d'iscrizione 1250).

« S.A.P.R.I.C. ». — Società Azionaria per la Riscossione Imposte di Consumo S.p.A. Capitale L. 6.000.000 interamente versato Senigallia (Ancona), via Nazionale n. 98. (Numero d'iscrizione 630).

« S.A.R.I. ». — Società per Azioni Riscossione Imposte S.p.A. Capitale L. 24.000.000 Firenze, piazza San Francesco di Paola n. 7. (Numero d'iscrizione 720).

« S.A.R.I.C. ». — S. A. Riscossione Imposte Consumo S.p.A. Capitale L. 5.000.000 Sesto San Giovanni (Milano), via Monza n. 10. (Numero d'iscrizione 1005).

« S.A.T.R.I.S. ». — Società per Azioni Tributaria Siciliana Capitale L. 4.000.000 Messina, corso Garibaldi n. 150. (Numero d'iscrizione 1364).

« SETRI ». — Società Esazioni Tributarie S.r.l. Capitale L. 5.000.000 Milano, corso Monforte n. 27. (Numero d'iscrizione 1731).

« S.I.G.I.C. ». — Società Italiana Gestione Imposte Consumo S.r.l. Capitale L. 4.998.000 Torino, via Garibaldi n. 5. (Numero d'iscrizione 1336).

« S.I.G.I.C.E.T.A. ». — Società Italiana Gestioni Imposte di Consumo e Tasse Affini S.r.l. Capitale L. 4.000.000 interamente versato Roma, via Sardegna n. 17. (Numero d'iscrizione 1236).

« S.I.R.I. ». — Società Italiana Riscossione Imposte S.p.A. Capitale L. 3.000.000 Avellino, via Partenio n. 10. (Numero d'iscrizione 1203).

« S.I.R.I.T. ». — Società Finanziaria Italiana Riscossione Imposte Torino S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Torino, via Cavour n. 5. (Numero d'iscrizione 1550).

« S.I.R.T. ». — Società Italiana Riscossioni Tributarie S.r.l. Capitale L. 4.000.000 Torino, via Andrea Doria n. 7. (Numero d'iscrizione 1740).

« SOCIETA' ARSIE' DAZI AFFINI ESATTORIE TESORERIE » (S.A.D.A.E.T.). — S.p.A. Capitale L. 10.000.000 Treviso, vicolo Coletti n. 2. (Numero d'iscrizione 1806).

« SOCIETA' FINANZIARIA BRESCIANA ». — S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Milano, via Stoppani n. 34. (Numero d'iscrizione 1613).

« S.P.A.I.C. ». — Società Piemontese Appalti Imposte Consumo S.r.l. Capitale L. 3.600.000 Asti, corso Dante n. 1. (Numero d'iscrizione 1663).

« S.V.A.I.C. ». — Società Veneta Appalti Imposte Consumo S.r.l. Capitale L. 3.000.000 Verona, corso Porta Nuova n. 1. (Numero d'iscrizione 1665).

« TABOR Michele ». — Ditta di Tabor Giulio e Giuliano Società di fatto Novi Ligure (Alessandria). (Numero d'iscrizione 870).

« TREZZA ». — S.p.A. Capitale L. 500.000.000 Verona, via Carlo Cattaneo n. 26. (Numero d'iscrizione 785).

« VAL DI PESA ». — S.p.A. Capitale L. 3.000.000 San Casciano Val di Pesa (Firenze). (Numero d'iscrizione 1628).

« VERANDO Pietro ». — S.r.l. Capitale L. 8.000.000 Savona, piazza Guglielmo Marconi 5-2. (Numero d'iscrizione 1783).

ABOSSIO Francesco Antonio di Pasquale Gennaro. — Crosia (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1067).

ADAMO avv. Carlo di Giovanni. — Potenza, via Pisacane n. 3. (Numero d'iscrizione 1347).

AGOSTINO Francesco fu Vincenzo. — Grotteria (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 294).

AIMERI Carlo fu Giovanni. — Mondovì (Cuneo), via Altipiano n. 5. (Numero d'iscrizione 1007).

ALBANI Emilio fu Giuseppe. — Settimo Torinese (Torino). (Numero d'iscrizione 652).

ALBERIGI Maria fu Bruno. — Ronciglione (Viterbo). (Numero d'iscrizione 1617).

ALVARO Giuseppe di Domenicantonio. — Roccella Ionica (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 1449).

AMODEO Antonio fu Lucio. — Sale Marasino (Brescia). (Numero d'iscrizione 1695).

ANDO' Giovanni fu Pancrazio. — Letojanni (Messina). (Numero d'iscrizione 687).

ANEMONE dott. Giovanni di Pietro. — Giovinazzo (Bari). (Numero d'iscrizione 1627).

ANEMONE Pietro fu Giovanni. — Giovinazzo ((Bari). (Numero d'iscrizione 1179).

ANEMONE Vincenzo di Pietro. — Giovinazzo (Bari). (Numero d'iscrizione 1569).

ANGELICO Rosario di Alfio. — Castrovillari (Cosenza), via Martiri n. 4. (Numero d'iscrizione 1624).

ANGELINI Amerigo fu Antonio. — Scoppito (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1125).

ANGRISANI Faustino fu Raffaele. — Roccapiemonte (Salerno). (Numero d'iscrizione 1326).

APOLLONIO Luigi fu Giovanni. — Aradeo (Lecce). (Numero d'iscrizione 1588).

AQUILIO Ernesto fu Luigi. — L'Aquila. (Numero d'iscrizione 1633).

AQUILIO rag. Mastriano Romolo fu Luigi. — L'Aquila, via Fortebraccio n. 37. (Numero d'iscrizione 1266).

AQUILIO Ugo fu Luigi. — L'Aquila. (Numero d'iscrizione 1798).

ARDITO Luigi di Francesco Paolo. — Ariano Irpino (Avellino). (Numero d'iscrizione 1181).

ARIOLI Francesco fu Giuseppe. — Magliano dei Marsi (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1).

ARMIERI Ercole. — Torino, corso Giulio Cesare n. 77. (Numero d'iscrizione 64).

AUGENTI Pantaleo di Domenico. — Alessano (Lecce). (Numero d'iscrizione 1314).

BALLARINI Elisabetta fu Bortolo ved. Candrina. — Prevalle (Brescia). (Numero d'iscrizione 1437).

BALLERINI Pietro di Giovanni. — Bobbio (Piacenza), via XX Settembre n. 5. (Numero d'iscrizione 1587).

BARBA Vincenzo fu Gregorio. — Soriano Calabro (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1343).

BARONE dott. Mario fu Giuseppe. — Pellezzano (Salerno). (Numero d'iscrizione 1727).

BASTIANELLI dott. Gesualdo fu Leonardo. — Urbino, via Budassi n. 47. (Numero d'iscrizione 1512).

BATTILANA dott. Cesare fu Angelo. — Santa Margherita Ligure (Genova). (Numero d'iscrizione 942).

BATTILANA Virgilio fu Angelo. — Santa Margherita Ligure (Genova). (Numero d'iscrizione 943).

BELLAVIA Angelo fu Antonio. — Calascibetta (Enna). (Numero d'iscrizione 320).

BELLITTI Luigi fu Alfredo. — Trinitapoli (Foggia). (Numero d'iscrizione 1333).

BENEDETTI dott. Paolo di Germano. — Brescia, via Alberto Mario n. 29. (Numero d'iscrizione 1395).

BENEDINI Umberto di Giuseppe. — Dello (Brescia). (Numero d'iscrizione 698).

BENEDUSI Mamante fu Marsilio. — Laigueglia (Savona). (Numero d'iscrizione 789).

BENVENUTO Stefano fu Antonio. — Lavagna (Genova), via XX Settembre n. 13. (Numero d'iscrizione 1668).

BERTARIONE rag. Annamaria fu Gabriele, in Buglioni. — Roma, via Squarcialupo n. 36. (Numero d'iscrizione 1373).

BERTOLINELLI Guerrino di Francesco. — Asola (Mantova). (Numero d'iscrizione 1317).

BIANCHINI Paolo di Michele. — Cetraro (Cosenza). (Numero d'iscrizione 248).

BIANCIARDI Ugo fu Aristodemo. – Castellina in Chianti (Siena). (Numero d'iscrizione 588).

BIANCO Luigi fu Giuseppe. — Torino, via Federico Campana n. 25. (Numero d'iscrizione 1191).

BISCIGLIA Leopoldo fu Luigi. — San Benedetto Ullano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 904).

BLEFARI Giuseppe fu Eugenio. — Cropolati (Cosenza). (Numero d'iscrizione 92).

BLOISE Renato Carmine fu Domenico. — Mormanno (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1356).

BOCCA Osvaldo fu Antonio. — Occimiano (Alessandria). (Numero d'iscrizione 759).

BOCCIOLINI rag. Gino fu Agostino. — Milano, piazzale Cadorna n. 13. (Numero d'iscrizione 1589).

BOI Fortunato di Emanuele. — Gairo (Nuoro). (Numero d'iscrizione 1327).

BONTEMPO Alfredo di Giuseppe. – Istonio (Chieti). (Numero d'iscrizione 54).

BONZI dott. Gianfranco di Riccardo. — Santa Margherita Ligure (Genova). (Numero d'iscrizione 1530).

BOTTERO Paolo di Biagio. — Nizza Monferrato (Asti). (Numero d'iscrizione 1640).

BOTTINELLI dott. Pietro di Roberto. – Pavia, corso Partigiani n. 79. (Numero d'iscrizione 1441).

BOVE Luigi fu Nicola. — Nardò (Lecce), via Roma n. 124. (Numero d'iscrizione 1556).

BOVOLO Romeo fu Dionigi. – Vicoforte (Cuneo), via Galliano. (Numero d'iscrizione 1702).

BRUNETTI Antonio fu Antonio. — San Vito al Tagliamento (Udine), via Cesarini n. 10. (Numero d'iscrizione 289).

BRUNI Nicola Enrico fu Nicola. – Dasà (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 985).

BRUNORI Sesto fu Stefano. — Acquasanta (Ascoli Piceno). (Numero d'iscrizione 10).

BUONACCORSI Roberto fu Francesco (ditta di proprietà di Buonaccorsi Adriano). — Vetralla (Viterbo). (Numero d'iscrizione 111).

BURZIO Andrea fu Giovanni Battista. - Racconigi (Cuneo). (Numero d'iscrizione 1538).

BURZIO dott. Giovanni Battista di Andrea. — Racconigi (Cuneo), via San Dalmazzo n. 16. (Numero d'iscrizione 733).

CALANDRELLA Giuseppe fu Domenico. — Morcone (Benevento). (Numero d'iscrizione 245).

CALATRONI Artemio di Pietro. – Ziano Piacentino (Piacenza). (Numero d'iscrizione 912).

CALDERONE Francesco fu Giuseppe. — Sant'Agata Militello (Messina). (Numero d'iscrizione 1529).

CALIARI rag. Ernesto fu Giovanni Battista. — Albaredo d'Adige (Verona). (Numero d'iscrizione 1786).

CALICCHIO Giuseppe fu Andrea. – Torre Orsaia (Salerno). (Numero d'iscrizione 1003).

CALIFANO geom. Bernardino fu Gaetano. — Pagani (Salerno). (Numero d'iscrizione 1576).

CALIFANO Ettore fu Bernardino - Salerno. (Numero d'iscrizione 1149).

CALLISTO Ermenegildo fu Nicola. — Molinara (Benevento). (Numero d'iscrizione 1413).

CANDRINA Umberto di Giuseppe. — Pozzolengo (Brescia). (Numero d'iscrizione 1322).

CANU dott. Paolo fu Battista. – Lovere (Bergamo). (Numero d'iscrizione 1405).

CAPORASO Angelo Mario di Antonio. – Cautano (Benevento). (Numero d'iscrizione 927).

CAPRARA Angelo fu Giovanni Antonio. — Morolo (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1213).

CARBONI Francesco fu Costantino. Villamar (Cagliari). (Numero d'iscrizione 122).

CARCONE Pasquale fu Federico. – Minturno (Latina). (Numero d'iscrizione 709).

CARLOZZI Luigi fu Giuseppe. — Matrice (Campobasso). (Numero d'iscrizione 1307).

CASALE Costantino fu Carlo — Torchiarolo (Brindisi). (Numero d'iscrizione 1575).

CASELLI Giovanni fu Giovanni. — Roccavaldina (Messina). (Numero d'iscrizione 666).

CASTAGNONE Camillo di Carlo. — Castellazzo Bormida (Alessandria). (Numero d'iscrizione 1713).

CASTELLANI dott. Filippo fu Castellano. — Treia (Macerata). (Numero d'iscrizione 1721).

CASTORINA dott. Paolo fu Angelo. — Zafferana Etnea (Catania). (Numero d'iscrizione 1377).

CATAMO dott. Vincenzo di Salvatore. — San Pietro Vico (Brindisi), via Lecce n. 30. (Numero d'iscrizione 1533).

CATANZARO Emilio di Bonifacio. — Cerchiara di Calabria (Cosenza). (Numero d'iscrizione 479).

CAVION Alessandro di Napoleone Luigi. — Novara, viale Dante Alighieri n. 43. (Numero d'iscrizione 1170).

CENTIONI rag. Angelo fu Umberto. — Grottaferrata (Roma). (Numero d'iscrizione 1224).

CENTRELLA Michelangelo fu Domenico. – Sperone (Avellino). (Numero d'iscrizione 1706).

CERCHIARO Nicola di Antonio. — San Donato Ninea (Cosenza). (Numero d'iscrizione 429).

CERRI Emilio fu Luigi. — Voghera (Pavia), via Plana, 15. (Numero d'iscrizione 1660).

CERRI Giuseppe Alessandro fu Lorenzo. — Monsummano (Pistoia). (Numero d'iscrizione 1427).

CHESSA dott. Salvatore di Giovanni. - Cabras (Cagliari). (Numero d'iscrizione 1559).

CHIACCHIO Giovanni fu Raffaele. — San Giorgio a Cremano (Napoli). (Numero d'iscrizione 373).

CHIPA Margherita fu Giuseppe, in Bagiotti. — Perugia, via Fani n. 2. (Numero d'iscrizione 1466).

CIARMIELLO Giovanni di Achille. - Bagnoli del Trigno (Campobasso). (Numero d'iscrizione 118[illegible]).

CICALA Carlo di Carlo. Melito di Napoli (Napoli). (*Numero d'iscrizione* 38).

CIFALDI Giovanni fu Vincenzo. — Campolattaro (Benevento). (Numero d'iscrizione 1294).

CIMMA Pierino Mario fu Giovanni. — Vietri sul Mare (Salerno). (Numero d'iscrizione 1419).

CINTI Gualtiero fu Rosolino. — Serra San Quirico (Ancona). (Numero d'iscrizione 982).

CIRINEI dott. ing. Vittorio Emanuele di Egisto. — Montecastrilli (Terni). (Numero d'iscrizione 1371).

CLEMENTE LETTERIO Paolina fu Giuseppe. — Rocca Pia (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1637).

COIS Livio di Giulio. — Cagliari, via Carlo Felice n. 4. (Numero d'iscrizione 1503).

CONSORTI Saverio di Bartolomeo. — Colonnella (Teramo). (Numero d'iscrizione 604).

CONTE Espedito di Alberto. - Novoli (Lecce). (Numero d'iscrizione 1571).

CONTI Matteo fu Giuseppe. — Belpasso (Catania). (Numero d'iscrizione 1424).

CONTINI Guido fu Vito. — Altavilla Silentina (Salerno). (Numero d'iscrizione 71).

CORCIONE Vittorio di Eduardo. — Lauro (Avellino). (Numero d'iscrizione 1311).

CORDA Giuseppe fu Efisio. Furtei (Cagliari). (Numero d'iscrizione 1677).

COSSIO Alberto fu Arnaldo. - Civita Castellana (Viterbo). (Numero d'iscrizione 684).

COSTA Nicola di Giuseppe. — Roccavaldina (Messina). (Numero d'iscrizione 11[illegible]).

CREAZZO Carmelo fu Bernardino. — Molochio (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 744).

CREMONINI dott. Gino fu Giovanni. – Senigallia (Ancona), viale G. Spontini n. 9. (Numero d'iscrizione 1415).

CREMONINI dott. Manlio fu Guglielmo. – Senigallia (Ancona). (Numero d'iscrizione 1631).

CRISPO Francesco fu Pasquale. — Cicciano (Napoli). (Numero d'iscrizione 85).

CRISTOFARO Luca fu Raffaele. — San Mauro Argentaro (Cosenza). (Numero d'iscrizione 61).

CURCIO Marino. — Belmonte Calabro (Cosenza). (Numero d'iscrizione 66).

D'ADDARIO Donato di Luigi. — Grottaglie (Taranto). (Numero d'iscrizione 1253).

D'ALESSIO Elide fu Bartolomeo, ved. Cossio. — Civita Castellana (Viterbo). (Numero d'iscrizione 79).

D'AMICO Giovanni fu Salvatore. — Marciano di Leuca (Lecce). (Numero d'iscrizione 1247).

DANIELE Giuseppe fu Simone. — Torino, corso Regina Margherita n. 101. (Numero d'iscrizione 575).

DATTILA Giuseppe fu Giuseppe. — Scaletta Zanclea (Messina). (Numero d'iscrizione 1162).

DAVIDE rag. Michele di Prospero. — Savignano di Puglia (Avellino). (Numero d'iscrizione 1417).

DE CIANCIO Gaetano di Alessandro. — Napoli, via E. De Deo n. 36. (Numero d'iscrizione 391).

DE FEO Antonietta fu Raffaele, in Selmi. — Amalfi (Salerno). (Numero d'iscrizione 1183).

DE FEO Ottorino fu Filippo. — Serino (Avellino). (Numero d'iscrizione 624).

DE GASPERIS Berardo di Teodino. — Avezzano (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1750).

DE GASPERIS Teodino fu Barardo. — Avezzano (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1291).

DE GIULI Giovanni fu Giovanni. — Leno (Brescia). (Numero d'iscrizione 1732).

DE HONESTIS Enrico di Francesco. — San Potito Sannitico (Caserta). (Numero d'iscrizione 1274).

DE LAUSO Angelo fu Giuseppe. – Pertosa (Salerno). (Numero d'iscrizione 727).

DEL BENE Alfonso fu Carmine. — Villa Volturno (Napoli). (Numero d'iscrizione 815).

DE LEO Vincenzo fu Antonio. — San Procopio (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 663).

DE LEONI LEONE di Giuseppe. — Roma, via Valadier n. 27. (Numero d'iscrizione 1372).

DELFINO rag. Emilio di Giuseppe. – Cuneo, via Diaz n. 2. (Numero d'iscrizione 1605).

DELL'AERA Emanuele di Vittorio. — Lanciano (Chieti), via Frentani n. 56. (Numero d'iscrizione 1398).

DELLI COLLI Giovanni fu Arduino. — Castrocielo (Frosinone). (Numero d'iscrizione 8).

DEL PIZZO Leopoldo di Vincenzo. – Casoli (Chieti). (Numero d'iscrizione 1554).

DE MAGISTRIS Luigi Leone fu Alfonso. — Candida (Avellino). (Numero d'iscrizione 721).

DE MATTEIS Nicola di Carlo. — San Demetrio nei Vestini (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 409).

DE MONTIS Vittoria fu Costantino. — Monserrato (Cagliari). (Numero d'iscrizione 1745).

DENINA Bartolomeo fu Giuseppe. — Rocca Canavese (Torino). (Numero d'iscrizione 179).

DE PETRO Giuseppe fu Carmelo. — Comiso (Ragusa). (Numero d'iscrizione 1296).

DE RUBEIS Giuseppe di Pietro Maria. — Caporciano (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1423).

DE SANTIS Pellegrino fu Raffaele. — San Nicola Manfredi (Benevento). (Numero d'iscrizione 252).

DE VIVO Francesco Antonio fu Pasquale. — Guardia Lombardi (Avellino). (Numero d'iscrizione 1200).

DI GIANTOMASSO Ettore fu Bernardo. — Torano Nuovo (Teramo). (Numero d'iscrizione 1396).

DI GIROLAMO Giovanni fu Gaetano. — Pineto (Teramo), via Nazionale n. 51. (Numero d'iscrizione 1753).

DI LUCANARDO Carlo fu Giuseppe Antonio. — Cortino (Teramo). (Numero d'iscrizione 63).

DI LUCIA Vittorio di Domenico. — Marino (Roma). (Numero d'iscrizione 1763).

DI PASQUALE Emanuele di Giuseppe. – Palermo, via Mulzio Salvo n. 35. (Numero d'iscrizione 1621)

DI PASQUALE Giovanni di Arcangelo. — Gangi (Palermo). (Numero d'iscrizione 1598).

DI PIETRO Guido fu Vincenzo. — Senigallia (Ancona). (Numero d'iscrizione 1355).

D'ONOFRIO Donatantonio. — San Fele (Potenza). (Numero d'iscrizione 1724).

EMANUELE Carmelo di Giuseppe. — San Salvatore di Fitalia (Messina). (Numero d'iscrizione 675).

ERRICO Lorenzo fu Giuseppe. — Lecce, via Francesco Casotti n. 1. (Numero d'iscrizione 1411).

FABRO rag. Giuseppe fu Giuseppe. — Torino, via San Massimo n. 44. (Numero d'iscrizione 1528).

FANTINI Luigi fu Antonio. — Comacchio (Ferrara), via Mazzini n. 28. (Numero d'iscrizione 1270).

FARINELLI Vittore fu Oddone. — Castel Sant'Elia (Viterbo). (Numero d'iscrizione 800).

FATTOROSI Scipione fu Gaetano. — Boville Ernica (Frosinone). (Numero d'iscrizione 508).

FELICE Giuseppe di Simeone. — Guardiagrele (Chieti). (Numero d'iscrizione 1212).

FERONE dott. Domenico di Bartolomeo Giulio. — Baiano (Avellino). (Numero d'iscrizione 1258).

FERRERO Ernesto di Giovanni. — Perosa Argentina (Torino). (Numero d'iscrizione 410).

FERRONI Arnaldo fu Pietro. — Alghero (Sassari). (Numero d'iscrizione 1245).

FERRUCCI Eraldo fu Giulio. — Campagnano di Roma (Roma). (Numero d'iscrizione 1222).

FICO Salvatore fu Rosario. — Petilia Policastro (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1334).

FIMIANI Giovannino fu Angelantonio. — Morrone nel Sannio (Campobasso). (Numero d'iscrizione 350).

FINOTTO Giovanni fu Ercole. — Genova, salita San Francesco n. 8/9. (Numero d'iscrizione 1094).

FIORE Salvatore fu Stanislao. — Montella (Avellino). (Numero d'iscrizione 587).

FIORESE Giovanni fu Antonio. — Rosà (Vicenza). (Numero d'iscrizione 1331).

FRACELLA Antonio di Angelo. – Nardò (Lecce). (Numero d'iscrizione 396).

FRANCESCHINI Gino di Silvio. — Reggio Emilia, piazza San Domenico n. 2. (Numero d'iscrizione 829).

FRANCHINI Antonio di Bernardino. — Trevignano Romano (Roma). (Numero d'iscrizione 1608).

FRANCHIOLO Ernesto fu Giuseppe. — Acqui (Imperia), corso Dante n. 4. (Numero d'iscrizione 1723).

FRANCIOSI Aurelio fu Pompeo. — San Mauro Pascoli (Forlì). (Numero d'iscrizione 1418).

FRASCINO Giosafat di Francesco. — Acquaformosa (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1547).

FUSCO Donata fu Vito. — Castelpoto (Benevento). (Numero d'iscrizione 1497).

GAETA Loreto fu Salvatore. — Vallelunga (Caltanissetta). (Numero d'iscrizione 106).

GAI geom. Decimo fu Giuseppe. — Vigliano d'Asti (Asti). (Numero d'iscrizione 1320).

GALEOTA Basilio di Antonio. — Poggio Picenze (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 142).

GALIOTO Pietro di Giacomo. — Bagheria (Palermo). (Numero d'iscrizione 1452).

GALLARETO geom. Secondo di Giovanni. — Spigno Monferrato (Alessandria). (Numero d'iscrizione 1693).

GALLI Antonio di Giuseppe. — Offlaga (Brescia). (Numero d'iscrizione 399).

GALLO Vincenzo di Giovanni. — Teggiano (Salerno). (Numero d'iscrizione 647).

GALLONE Francesco fu Vincenzo. — Isola del Liri (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1426).

GALLUS Lorenzo di Raffaele. — Selargius (Cagliari). (Numero d'iscrizione 82).

GARASSINO dott. Ercole fu Paolo. — Torino, via Garibaldi n. 7. (Numero d'iscrizione 1778).

GARGAGLIANO Giuseppe di Giovanni. — Carini (Palermo). (Numero d'iscrizione 132).

GATTI Carlo fu Luciano. — Ivrea (Torino), via Corte d'Assise n. 8. (Numero d'iscrizione 562).

GATTI geom. Emanuele fu Eligio. — Agazzano (Piacenza). (Numero d'iscrizione 1728).

GENTA dott. Maurizio fu Domenico. — Castel San Giovanni (Piacenza). (Numero d'iscrizione 1669).

GIACCO rag. Orlando di Elia. — L'Aquila, via Fortebraccio n. 37. (Numero d'iscrizione 1673).

GIACINTI Manlio di Tito. — Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno). (Numero d'iscrizione 11).

GIANNELLI Luigi di Olinto. — Pienza (Siena). (Numero d'iscrizione 514).

GIARDINO Luigi fu Ercole. — Cotronei (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1339).

GILI Stefano di Carlo. — Venaria (Torino). (Numero d'iscrizione 1514).

GIRONI Melito fu Alberto. — Roma, piazza Vittorio Emanuele n. 2. (Numero d'iscrizione 1201).

GIUNCO Amilcare di Giovanni. — Campli (Teramo). (Numero d'iscrizione 153).

GIUSTI Leonardo di Stefano. — Sezze (Latina). (Numero d'iscrizione 1348).

GNERRE Edmondo di Orazio. — Benevento, via Carlo Torre n. 13. (Numero d'iscrizione 1632).

GOGNA rag. Giovanni fu Gerardo. — Torre Annunziata (Napoli). (Numero d'iscrizione 466).

GRANDE Vincenzo di Francesco. — Rosciano (Pescara). (Numero d'iscrizione 1746).

GRECO Alfonso fu Francesco. — Carolei (Cosenza). (Numero d'iscrizione 83).

GRECO Ernesto fu Giuseppe. — Scigliano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 100).

GREGNI Lidano fu Arduino. — Veroli (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1239).

GRILLI Orlando fu Giovanni. — Roma, via Cadorna n. 29. (Numero d'iscrizione 1647).

GRUTTADAURIA Angelo fu Salvatore. — Caltanissetta, via Tamburini n. 28. (Numero d'iscrizione 1402).

GUALTERONI dott. Luigi fu Giuseppe. — Bergamo, via Noli n. 1. (Numero d'iscrizione 1410).

GUGLIELMI Umberto fu Federico. — Napoli, salita Trinità degli Spagnoli n. 6. (Numero d'iscrizione 192).

IERMANO Pasquale di Biagio. — Pietrastornina (Avellino). (Numero d'iscrizione 280).

INNOCENZI Antonio fu Giuseppe. — Carbognano (Viterbo). (Numero d'iscrizione 1567).

IODICE Luigi fu Arcangelo. — Portico Caserta (Caserta). (Numero d'iscrizione 1381).

IORIO Giuseppe fu Francesco. — Lagonegro (Potenza). (Numero d'iscrizione 1391).

IUS geom. Giovanni fu Eugilio. — Udine, via Pola n. 2. (Numero d'iscrizione 1523).

LAMBERTI Dante di Raffaele. — Aversa (Caserta). (Numero d'iscrizione 1194).

LAMBERTI Egidio di Raffaele. — Aversa (Caserta). (Numero d'iscrizione 1199).

LAMBERTI Raffaele fu Giovan Giuseppe. — Aversa (Caserta). (Numero d'iscrizione 1190).

LAMPIS Guido di Carlo. — Escalaplano (Nuoro). (Numero d'iscrizione 420).

LANGIONE Carla di Oreste, in Salvatore. — Roma, via Bruno Buozzi n. 40. (Numero d'iscrizione 1129).

LANGIONE Elisa di Oreste, in Morandi. — Roma, via Vigese n. 1. (Numero d'iscrizione 217).

LANGIONE Giustina di Oreste, in Guglielmetti. — Roma, via Vettore n. 2. (Numero d'iscrizione 141).

LANGIONE Saturnina di Oreste, in Ricci. — Roma, via Filo- (Numero d'iscrizione 1344).

LANGIONE Ugo di Oreste. — Roma, via Nomentana n. 347. (Numero d'iscrizione 731).

LEGATI Antonio, eredi. — Torino, piazza Lagrange n. 2. (Numero d'iscrizione 642).

LENTINI Raffaele fu Giuseppe. — Soverato (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 714).

LEONE rag. Francesco di Lorenzo. — Civita (Cosenza). (Numero d'iscrizione 556).

LEONETTI Raffaele fu Giocondino. — Limatola (Benevento). (Numero d'iscrizione 662).

LEZZA Giovanni fu Saverio. — Buonabitacolo (Salerno). (Numero d'iscrizione 1217).

LIANZA Carlo fu Carlo. — Portici (Napoli), via Giordano n. 5. (Numero d'iscrizione 1278).

LODI FE' Enrico di Luigi. — Bologna, via Santo Stefano n. 11. (Numero d'iscrizione 579).

LONGO Giacomo fu Antonino. — Ramacca (Catania). (Numero d'iscrizione 1518).

LORIA Enrico di Pasquale. — Pallagorio (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 707).

LOVELLI Alfredo di Angelo Raffaele. — San Giorgio Ionico (Taranto). (Numero d'iscrizione 1276).

LUCCHINI rag. Domenico fu Pietro. — Milano, piazzale Francesco Carrara n. 23. (Numero d'iscrizione 1597).

LUCCI Armando. — Biella (Vercelli), via Cavour n. 11. (Numero d'iscrizione 726).

LUCCI Enrico di Armando. — Biella (Vercelli). (Numero d'iscrizione 1746).

MACCARONE Vincenzo di Paolo. — San Calogero (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1365).

MACCHI Angelo fu Enrico. — Cimbro di Vergiate (Varese). (Numero d'iscrizione 288).

MACRINA Nicola fu Nicola. — Gasperina (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1316).

MANASSERO geom. Attilio fu Francesco. — Poirino (Torino). (Numero d'iscrizione 1752).

MANGANARO Natale fu Fortunato. — Scaletta Zanclea (Messina). (Numero d'iscrizione 1163).

MANSI Salvatore fu Francesco. — Petina (Salerno). (Numero d'iscrizione 1751).

MANTELLI Carlo di Firmo. — Brescia, via Oriani n. 11. (Numero d'iscrizione 1138).

MARCOLIN dott. Arrigo fu Adriano. — Milano, corso Porta Nuova n. 32. (Numero d'iscrizione 1772).

MARCON Antonio di Pietro — S. Vendemiano (Treviso). (Numero d'iscrizione 1601).

MARONGIU Arturo fu Bartolomeo. — Senorbì (Cagliari). (Numero d'iscrizione 1397).

MARRAS Gavino di Battista. — Aritzo (Nuoro). (Numero d'iscrizione 1480).

MARRAZZA Giuseppe Tommaso fu Teodoro. — Brindisi, via Carmine n. 14. (Numero d'iscrizione 1324).

MARROCCO Giuseppe fu Francescantonio. — San Mauro Cilento (Salerno). (Numero d'iscrizione 885).

MARSILI Elios di Guglielmo. — Napoli, via Chiaia, 100. (Numero d'iscrizione 1228).

MARTIN Natale fu Emilio. — Bussoleno di Susa (Torino). (Numero d'iscrizione 1802).

MARTUSCELLI Giuseppe fu Salvatore. — Pisciotta (Salerno). (Numero d'iscrizione 622).

MASCIA Teodosio fu Vincenzo. — Rotello (Campobasso). (Numero d'iscrizione 191).

MASSARA Antonio di Giuseppe. — Praia a Mare (Cosenza). (Numero d'iscrizione 889).

MASTROGIOVANNI Francesco fu Filippo. — Orria (Salerno). (Numero d'iscrizione 1382).

MAUGERI Mariano fu Giuseppe. — Acireale (Catania), via Paolo Vasta n. 40. (Numero d'iscrizione 1705).

MAZZA Carmine fu Vincenzo. — Belcastro (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1474).

MAZZEO Saverio Ferruccio di Francesco. — Rombiolo (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 442).

MAZZOLENI dott. Giuseppe di Carlo. — Lecco (Como). (Numero d'iscrizione 1738).

MAZZOTTA Pasquale di Giovanni. — Guagnano (Lecce), via Carlo Alberto n. 43. (Numero d'iscrizione 1543).

MELONI Cesare fu Carlo. — Simaxis (Cagliari). (Numero d'iscrizione 1524).

MENESTO' rag. Giovanni Battista di Attilio. — Assisi (Perugia), via Capodacqua n. 183. (Numero d'iscrizione 1024).

MESSINEO Giuseppe di Eduardo. — Polizzi Generosa (Palermo). (Numero d'iscrizione 117).

MIGLIACCIO Gregorio. — Aprigliano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 339).

MIGLIORATI Diamante di Ernesto. — Corropoli (Teramo) (Numero d'iscrizione 637).

MIGLIORATI Ernesto fu Diamante. — Corropoli (Teramo). (Numero d'iscrizione 146).

MIGLIORATI Italo di Marcello Giuseppe. — Roma, via A. Bosio n. 30. (Numero d'iscrizione 1536).

MIGLIORATI Marcello Giuseppe fu Diamante. — Roma, via Ravenna n. 9-b. (Numero d'iscrizione 805).

MIGLIORATI avv. Marcello di Marcello Giuseppe. — Roma, via A. Bosio n. 30. (Numero d'iscrizione 1507).

MIGNEMI Gregorio fu Antonio. — San Gregorio di Catania (Catania). (Numero d'iscrizione 347).

MILANA Armando fu Francesco. — Sortino (Siracusa). (Numero d'iscrizione 1368).

MILESI Omobono fu Carlo. — Bergamo, via Borgo Palazzo n. 1. (Numero d'iscrizione 1445).

MINCARELLI Giuseppe fu Oreste. — Corropoli (Teramo). (Numero d'iscrizione 50).

MOCELLA Vito Francesco di Pasquale. — Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino). (Numero d'iscrizione 1227).

MONGIARDI Nunziato Ernesto fu Giosuè. — Placanica (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 1511).

MONTANARI Raoul di Ugo. — Chiaravalle (Ancona). (Numero d'iscrizione 1070).

MONTANARI Ugo fu Raffaele. — Chiaravalle (Ancona). (Numero d'iscrizione 418).

MONTEMARANO Luigi fu Angelo Maria. — Torella dei Lombardi (Avellino). (Numero d'iscrizione 1297).

MORETTI dott. Eugenio di Stefano. — Venezia, via Acri, 6. (Numero d'iscrizione 1392).

MURRI Giuseppe fu Giovanni. — Taviano (Lecce). (Numero d'iscrizione 1607).

MUSOLLINO Francesco di Palmerino. — Cervaro (Frosinone). (Numero d'iscrizione 772).

NARDI Gaetano fu Luigi. — Roccadaspide (Salerno). (Numero d'iscrizione 1197).

NICOLETTI Gaetano di Giovanni. — Bisignano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 109).

NIGRO Cosimo fu Salvatore. — Eboli (Salerno). (Numero d'iscrizione 750).

NITAIS dott. Giovanni fu Giuseppe. — Torino, corso Casale n. 12. (Numero d'iscrizione 1641).

NOVELLI rag. Arturo fu Francesco. — Roma, viale Gorizia n. 52. (Numero d'iscrizione 1218).

NOVELLI rag. Ermete fu Francesco. — Roma, viale Gorizia n. 52. (Numero d'iscrizione 357).

OLIVERIO dott. Luigi fu Salvatore. — Fuscaldo (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1652).

ONESTI Alfredo fu Carlo. — Firenze, via Salvi n. 11. (Numero d'iscrizione 763).

ORLANDI Felice fu Pietro. — Tessennano (Viterbo). (Numero d'iscrizione 1347).

ORNANO Mario fu Pietro. — La Maddalena (Sassari), via Anita Garibaldi n. 10. (Numero d'iscrizione 1611).

ORSO Giacomo fu Giacomo. — Crespano del Grappa (Treviso). (Numero d'iscrizione 1286).

PACCHIEGA rag. Romano fu Luigi. — Cavarzere (Venezia). (Numero d'iscrizione 1704).

PADOVA Arturo Andrea di Saverio. — Ispica (Ragusa). (Numero d'iscrizione 1517).

PALLANZA Ottavio fu Angelo. — Confienza (Pavia). (Numero d'iscrizione 1719).

PALLARA dott. Antonio fu Arturo. — Monteroni (Lecce). (Numero d'iscrizione 1263).

PALLAVICINO Carlo di Giuseppe. — Andora (Savona). (Numero d'iscrizione 470).

PALLAVICINO Domenico fu Giuseppe. — Cortemilia (Cuneo) (Numero d'iscrizione 765).

PALMIERI Generoso Alberto. — Sant'Elia Fiumerapido (Frosinone). (Numero d'iscrizione 56).

PALMIERI Soccorso Nicola fu Luigi. — Castelfranci (Avellino). (Numero d'iscrizione 1345).

PALOPOLI Luigi fu Domenico. — Paludi (Cosenza). (Numero d'iscrizione 67).

PANTANO dott. Michele fu Paolo. — Avola (Siracusa). (Numero d'iscrizione 1794).

PAONE Raimondo fu Francesco. — Casoria (Napoli), via San Sebastiano n. 22. (Numero d'iscrizione 76).

PAPI Giuseppe fu Luigi. — Roma, via di Sant'Erasmo, n. 14. (Numero d'iscrizione 1016).

PAPI Natale fu Upilio. — Amaseno (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1264).

PAPI dott. Pietro di Giuseppe. — Roma, via del Velabro, 4. (Numero d'iscrizione 1416).

PAPOTTI Adelelmo fu Augusto. — Carpenedolo (Brescia). (Numero d'iscrizione 670).

PAPOTTI Ezio fu Vittorio. — Paitone (Brescia). (Numero d'iscrizione 1659).

PASQUARELLA Antonio fu Potito. — Ascoli Satriano (Foggia). (Numero d'iscrizione 1522).

PASQUINI Gino di Cipriano. — Monteleone d'Orvieto (Terni). (Numero d'iscrizione 226).

PASTORI Ezio fu Enrico. — Lovere (Bergamo). (Numero d'iscrizione 768).

PAU Cesare fu Francesco. — Cabras (Cagliari). (Numero d'iscrizione 19).

PECORI Biagio fu Vito. — Perdifumo (Salerno). (Numero d'iscrizione 1328).

PELLEGRINI Arnaldo fu Alessandro. — Roncade (Treviso). (Numero d'iscrizione 756).

PELLEGRINI Luigi fu Alessandro. — Udine, via Brenari, 29. (Numero d'iscrizione 617).

PENNA Giovanni fu Carlo. — Agazzano (Piacenza). (Numero d'iscrizione 1235).

PENNISI Carmelo di Tommaso. — Riposto (Catania). (Numero d'iscrizione 1209).

PENNISI Rosario di Tommaso. — Riposto (Catania). (Numero d'iscrizione 1208).

PENNISI Salvatore di Tommaso. — Riposto (Catania). (Numero d'iscrizione 1308).

PERTOSA Mario fu Giuseppe. — San Nicandro Garganico (Foggia). (Numero d'iscrizione 1473).

PESIRI Raffaele fu Rocco. — Sturno (Avellino). (Numero d'iscrizione 243).

PETROCELLI Giuseppe fu Vincenzo. — Lauria (Potenza). (Numero d'iscrizione 1448).

PEZZATI Adelmo di Antonio. — Lecco (Como). (Numero d'iscrizione 761).

PICCIONE Fulvio di Ottavio. — Lecco (Como), via Volta, 1. (Numero d'iscrizione 1393).

PICCIONI Publio Arturo di Adolfo. — Vallerano (Viterbo). (Numero d'iscrizione 71).

PICONE dott. Giuseppe di Antonio. — Roma, via San Erasmo n. 14. (Numero d'iscrizione 1506).

PIEROPAN Severino fu Attilio. — Padova, via San Francesco n. 101. (Numero d'iscrizione 1649).

PILIA Augusto di Salvatore. — Esclaplano (Nuoro). (Numero d'iscrizione 1303).

PIRAINO Adolfo di Andrea. — Ciminnà (Palermo). (Numero d'iscrizione 1438).

PIRRO Francesco fu Francesco. — Castelvecchio Subequo (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1791).

PISANI Carlo fu Pietro. — Asti, corso Dante n. 73. (Numero d'iscrizione 1451).

PISANO Romano di Giovanni. — Sant'Elena (Padova). (Numero d'iscrizione 915).

PISCITELLI Potrasso di Valerio. — Durazzano (Benevento). (Numero d'iscrizione 627).

PIZZICANNELLA Pio di Andrea. — Casagiove (Caserta). (Numero d'iscrizione 1409).

PLATANIA Vito fu Giovanni. — San Pietro Clarenza (Catania). (Numero d'iscrizione 1171).

PONTICELLI Domenico di Giuseppe. — Fragagnano (Taranto). (Numero d'iscrizione 1145).

PORTA Carlo fu Giuseppe. — Piacenza, via P. Giordani, 5. (Numero d'iscrizione 1534).

PRESTIFILIPPO Gaetano fu Ignazio. — Cerami (Enna). (Numero d'iscrizione 314).

PUOTI Vincenzo fu Francesco. — Frignano (Caserta). (Numero d'iscrizione 1353).

REGOLI Giuseppe fu Rito. — Montalto di Castro (Viterbo). (Numero d'iscrizione 1321).

REZZI Fernando fu Alfredo. — Roma, via degli Artisti, 26. (Numero d'iscrizione 1553).

REZZI avv. Pietro fu Alfredo. — Roma, via degli Artisti, 26. (Numero d'iscrizione 1484).

RICCI Enzo fu Giovanni. — Roma, via Filomarino n. 13. (Numero d'iscrizione 704).

RICCI Giuseppe fu Laurindo. — Poppi (Arezzo). (Numero d'iscrizione 492).

RIENZO Lorenzo fu Giuseppe. — Pollica (Salerno). (Numero d'iscrizione 932).

RIZZO Giuseppe fu Luigi. — Andrano (Lecce). (Numero d'iscrizione 1206).

RIZZO Luigi Angelo di Marcello. — Cutrofiano (Lecce) (Numero d'iscrizione 1747).

RIZZO Marcello fu Angelo. — Cutrofiano (Lecce). (Numero d'iscrizione 1184).

ROCCA Mario fu Gian Pietro. — Pinerolo (Torino), corso Torino n. 8. (Numero d'iscrizione 1453).

RODA Luigi fu Celestino. — Milano, via Mambretti n. 15. (Numero d'iscrizione 1643).

ROSATO Pantaleo di Donato. — Calimera (Lecce). (Numero d'iscrizione 595).

ROSITI Tommaso fu Salvatore. — Bomba (Chieti). (Numero d'iscrizione 1249).

ROSSI Giuseppe fu Pietro. — Morro Reatino (Rieti). (Numero d'iscrizione 177).

ROSSO Arturo fu Antonio. — Dolceacqua (Imperia). (Numero d'iscrizione 1774).

RUNDO Antonino di Antonino. — Meri (Messina). (Numero d'iscrizione 961).

RUSSI Eugenio fu Salvatore. — Lecce, via Principi di Savoia n. 32. (Numero d'iscrizione 1662).

RUSSO Domenico fu Gabriele. — Civitella del Tronto (Teramo). (Numero d'iscrizione 1175).

SACCANI Cecilia fu Francesco. — San Martino dell'Argine (Mantova). (Numero d'iscrizione 1548).

SAITTA Giuseppe fu Gaetano. — Loano (Savona). (Numero d'iscrizione 1602).

SALA Benedetto fu Giuseppe. — Catanzaro, scesa Municipio n. 23. (Numero d'iscrizione 1672).

SALVATORE rag. Mario di Giovanni. — Roma, via Bruno Buozzi n. 49. (Numero d'iscrizione 1013).

SANDRI rag. Luigi fu Giuseppe. — Bernareggio (Milano). (Numero d'iscrizione 1361).

SANNINO Giuseppe. — Striano (Napoli). (Numero d'iscrizione 1412).

SANTAMARIA Vincenzo di Filippo. — Patti (Messina), via Libertà n. 23. (Numero d'iscrizione 1167).

SAPORITO Bruno di Domenico. — Longobucco (Cosenza). (Numero d'iscrizione 84).

SARDELLA Gennaro di Giacomo. — Teano (Caserta). ~~(Numero d'iscrizione 1176)~~

SARRA Giuseppe di Giacomo. — Capizzi (Messina). (Numero d'iscrizione 938).

SBROCCA Antonio fu Erminio. — Matrice (Campobasso). (Numero d'iscrizione 162).

SCARCIOTTA Vincenzo fu Calogero. — San Cataldo (Caltanissetta). (Numero d'iscrizione 53).

SCARDUZIO Domenico di Angelo. — Monteroduni (Campobasso). (Numero d'iscrizione 1195).

SCARPATI Casimiro fu Pietro. — Monte Romano (Viterbo). (Numero d'iscrizione 275).

SCHETTINO Biagio fu Angelo. — Maratea (Potenza). (Numero d'iscrizione 1087).

SCIUBBA Valente fu Ansovino. — Poggio Moiano (Rieti). (Numero d'iscrizione 164).

SCODELLER Marcello di Marco. — Fontane di Villorba (Treviso). (Numero d'iscrizione 1784).

SCORPECCI Lello di Innocenzo. — Petriolo (Macerata). (Numero d'iscrizione 947).

SELLA Ubaldo di Ugo. — Torre San Patrizio (Ascoli Piceno). (Numero d'iscrizione 205).

SEMPIANA Carlo di Bernardo. — Gavirate (Varese). (Numero d'iscrizione 1422).

SEPIACCI Paolo fu Raffaele. — Arezzo, via Crispi n. 9. (Numero d'iscrizione 1050).

SERPENTE Agostino fu Giustino. — Canzano (Teramo). (Numero d'iscrizione 236).

SIERVO Raffaele fu Giuseppe. — Lagonegro (Potenza). (Numero d'iscrizione 1315).

SINISCALCO Raffaele di Filippo. — Girifalco (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 516).

SIRCH dott. Giuseppe fu Giovanni. — Udine, via Marinoni n. 10. (Numero d'iscrizione 1521).

SIRCH Lorenzo fu Giovanni. — Udine, piazza XX Settembre n. 9. (Numero d'iscrizione 1540).

SOAVE Pancrazio di Giuseppe. — Costigliole d'Asti (Asti). (Numero d'iscrizione 1340).

SOLDAINI Ruggero fu Gaetano. — Torre Annunziata (Napoli), corso Umberto I n. 307. (Numero d'iscrizione 1226).

SORISIO Vincenzo fu Ferdinando. — Moncalvo (Asti). (Numero d'iscrizione 1359).

SPADARI Maria Cristina fu Vincenzo. — Santa Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 891).

SPAGNUOLO Domenico fu Giuseppe. — Lauria Superiore (Potenza). (Numero d'iscrizione 1153).

STROILI Severino fu Antonio. — Tavagnacco (Udine). (Numero d'iscrizione 1384).

SUMMA Teodosio di Vito. — Pietragalla (Potenza). (Numero d'iscrizione 1338).

TALARICO Luigi Costantino fu Giuseppe. — Scigliano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 155).

TALLARICO Sante fu Ferdinando. — Verzino (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1122).

TARTAGLIA dott. Antonio fu Panfilo. — Chieti, via Moricorvo n. 20. (Numero d'iscrizione 1568).

TARTARA Luigi fu Alessandro. — Cornale (Pavia), viale Libertà n. 23. (Numero d'iscrizione 238).

TASCA rag. Francesco Antonio fu Francesco. — Ovada (Alessandria), corso Saracco. (Numero d'iscrizione 1431).

TASSA Orlando fu Enrico. — Trivigliano (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1229).

TASSA Paolo fu Ennio. — Monte San Giovanni Campano (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1233).

TAVANO Erminio Ezio fu Camillo. — Lestizza (Udine). (Numero d'iscrizione 158).

TEDESCO Tommaso di Giacinto. — Crosia (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1690).

TENORE Francesco fu Domenico. — Andretta (Avellino). (Numero d'iscrizione 1406).

TERRAROLI Aldo di Umberto. Padenghe (Brescia). (Numero d'iscrizione 988).

TESTA rag. Felice di Angelantonio. — Frosinone, corso ~~della Repubblica n 49 (Numero d'iscrizione 206)~~

TIANO Alfonso di Salvatore. — San Giovanni in Fiore (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1219).

TIMPONE Pasquale fu Antonio. — Torregrotta (Messina). (Numero d'iscrizione 524).

TIZIANI Valentino fu Santo. — Varese, viale Milano n. 24. (Numero d'iscrizione 1290).

TOMASSONI Ivo fu Tommaso. — Apiro (Macerata). (Numero d'iscrizione 1196).

TOMAT rag. Romano fu Giuseppe. — Udine, via Brenari, 27. (Numero d'iscrizione 1714).

TONOLLI Alfredo, di proprietà Tonolli Emilio fu Alfredo. — Milano, via Regina Giovanna n. 35. (Numero d'iscrizione 1232).

TORTI geom. Virginio di Ernesto. — Alessandria, via Roma n. 54. (Numero d'iscrizione 1661).

TRALONGO Pietro fu Francesco. — Ficarazzi (Palermo). (Numero d'iscrizione 1539).

TRAPASSO Enrico di Giuseppe. — Gimigliano (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1166).

TULLIANI Tullio fu Vincenzo. — Adro (Brescia). (Numero d'iscrizione 1118).

TUMEO Luigi fu Basilio. — Ficarra (Messina). (Numero d'iscrizione 901).

TURCHI Domenico fu Ottavio. — Lago (Cosenza). (Numero d'iscrizione 317).

VARCHERA Augusto di Giuseppe. — Teramo, via Paladini n. 34. (Numero d'iscrizione 1459).

VALENTE Arcangelo di Domenico. — Montichiari (Brescia). (Numero d'iscrizione 685).

VANNELLI Italo fu Virgilio. — Trino Vercellese (Vercelli). (Numero d'iscrizione 358).

VATTOLO Giacomo fu Giovanni. — Tarcento (Udine). (Numero d'iscrizione 1584).

VEGLIA Virginio fu Giuseppe. — Madonna dell'Olmo (Cuneo). (Numero d'iscrizione 1629).

VERGARI Luigi fu Michele. — Scorrano (Lecce). (Numero d'iscrizione 1020).

VETRO' Giuseppe fu Vito. — Vallelonga (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1173).

VETTORETTI Giovanni Battista fu Beniamino. — Maser (Treviso). (Numero d'iscrizione 366).

VINCI Sanna Luigi fu Salvatore. — Sanluri (Cagliari). (Numero d'iscrizione 279).

VISCIDO avv. Emilio di Pasquale. — Praia a Mare (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1709).

VITALE Salvatore fu Isidoro. — Lecce, via B. Mazzarella, 8. (Numero d'iscrizione 131).

VITOLO Giuseppe di Antonio. — Solofra (Avellino). (Numero d'iscrizione 1610).

VIVOLO Antonio di Giuseppe. — Bagnoli Irpino (Avellino). (Numero d'iscrizione 1134).

VOLPE Vincenzo di Federico. — Atena Lucana (Salerno). (Numero d'iscrizione 1483).

VOZZOLO Cesare di Luigi. — Visciano (Napoli). (Numero d'iscrizione 1603).

ZAMPETTI Giovanni fu Nazzareno. — Serra San Quirico (Ancona). (Numero d'iscrizione 1169).

ZANOLIN Gino fu Giacomo. — Firenze, via Guinicelli n. 24. (Numero d'iscrizione 1223).

ZENOBI Pasquale di Giuseppe. — Tortoreto (Teramo). (Numero d'iscrizione 1260).

ZONNO Pietro fu Domenico. — San Pietro Vernotico (Brindisi). (Numero d'iscrizione 1234).

Roma, addì 31 gennaio 1954

Il reggente la Direzione generale dei servizi per la finanza locale
DOGLIANI

(721)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Vis Unita Fortior » con sede in San Severo (Foggia) e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 9 febbraio 1954, la Società cooperativa « Vis Unita Fortior », con sede in San Severo (Foggia) è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Aurelio Andretta.

(805)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Taranto

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 915 in data 9 febbraio 1954, il col. Antonio Cerbino è stato confermato nell'incarico di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Taranto.

(742)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 45

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 24 febbraio 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,82	646 —
» Firenze	624,78	645 —
» Genova	624,80	646 —
» Milano	624,83	646,25
» Napoli	624,75	646,20
» Palermo	624,80	646,20
» Roma	624,805	646,50
» Torino	624,81	646 —
» Trieste	624,82	—
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 24 febbraio 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,95
Id. 3,50 % 1902	59,50
Id. 3 % lordo	79,15
Id. 5 % 1935	93,95
Redimibile 3,50 % 1934	81,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,40
Id. 5 % 1936	92,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,45

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 24 febbraio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,82
1 dollaro canadese	»	646,37

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,49

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per	franco belga
Danimarca	» 90,46	»	corona danese
Egitto	» 1794,55	»	lira egiziana
Francia	» 1,785	»	franco francese
Germania	» 148,77	»	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	»	corona norvegese
Olanda	» 164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	»	franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE V

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di gennaio 1954

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di gennaio 1954 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio 1953 al 31 gennaio 1954 — Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
DEFICIT DI CASSA AL 30 GIUGNO 1953				59.063
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive — competenza	941.356		863.174	
— residui	84.408		243.655	
Totale		1.025.764		1.106.829
In conto movimento capitali — competenza	78.155		40.680	
— residui	5.685		17.318	
Totale		83.840		57.998
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	1.304.052		1.140.470	
Conti correnti	3.297.039		3.277.330	
Incassi da regolare	611.643		596.338	
Altre gestioni	1.639.217		1.490.969	
Totale		6.851.951		6.505.107
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	352		383	
Pagamenti da regolare	48.988		97.632	
Altri crediti	2.619.320		2.800.859	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	1.695		1.369	
Totale		2.670.355		2.900.243
Totale generale incassi e pagamenti		10.631.910		10.629.240
Fondo di cassa al 31 gennaio 1954				2.670
Totale a pareggio		10.631.910		10.631.910

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 gennaio 1954 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		2.670	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	182		
Pagamenti da regolare	108.749		
Altri crediti	482.209		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	2.137		
Totale crediti		593.277	
In complesso			595.947
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	2.519.445		
Conti correnti	443.057		
Incassi da regolare	77.937		
Altre gestioni	287.072		
Totale debiti			3.327.511
Situazione del Tesoro (passività)			2.731.564

Circolazione di Stato al 31 gennaio 1954: metallica L. 7.514 — ; cartacea » 45.167 — ; L. 52.681 —

L'Ispettore generale: SANFILIPPO

Il Direttore generale del Tesoro: DI CRISTINA

(948)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1954

PROVVISORIA

ATTIVO

Voce		Importo
Oro in cassa . L.		4.224.315.284,17
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca . »		1.772.798.105 —
Cassa . »		10.775.751.370,64
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		255.213.294.132,48
Effetti ricevuti per l'incasso . »		78.806.876,80
Anticipazioni »		72.227.470.632,50
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione »		—
Disponibilità in divisa all'estero . . »		64.657.605.682,48
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato . . »		30.053.384.709,26
Immobili per gli uffici . . »		1 —
Debitori diversi . . . . »		698.358.812.053,52
Partite varie . . . »		3.663.605.743,29
Anticipazioni al Tesoro Temporanee . . »		77.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro Straordinarie . . »		342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:		
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate	L. 113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	» 31.245.348.495 —	
		145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria (al netto del Fondo Speciale di cui all'art. 9 *legge* 14 dicembre 1951, n. 1325, in L. 6.111.800.000) . . . L.		4.477.632.892,72
Impieghi in titoli per conto del Tesoro . »		258.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato . . . . »		21.637.230.579,81
Spese . . . . »		863.309.027,93
L.		1.990.842.846.956,60
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		2.762.927.012.190,43
L.		4.753.769.859.147,03
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . »		66.090.358,01
TOTALE GENERALE . . L.		4.753 835.949.505,04

PASSIVO

Voce		Importo
Circolazione . . . . L.		1.376.290.641 150 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca . . »		13.813.055.007,73
Depositi in conto corrente liberi . . . . . »		42.972.404.049,52
Conti correnti vincolati . . . »		432.778.004.560,15
Creditori diversi . . . . . »		108.079.155.639,26
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria »		—
Conto corrente del Tesoro (Fondo speciale articolo 9 legge 14 dicembre 1951, n. 1325) . . »		—
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:		
Governo italiano - Fondi in lire (saldo) . .	L. 44.406.702.824,82	
Governo italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	» 30.715.884.896,98	
		13.690.817.927.84
Saldo rendite e spese del precedente esercizio prima delle scritturazioni di chiusura L.		280.086.293,84
Rendite del corrente esercizio . »		887.366.227,41
L.		1.988.791.530.855,75
Capitale sociale	L. 300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	» 1.010.665.645 —	
Fondo di riserva straordinario	» 740.650.455,85	
		2.051.316.100,85
L.		1.990.842.846.956,60
Depositanti . . . . »		2.762.927.012.190,43
L.		4.753.769.859.147,03
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		66.090.358,01
TOTALE GENERALE . . . L.		4.753.835.949.505,04

(947) *Il Governatore*: MENICHELLA — *Il Ragioniere generale*: PIERINI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole e negli istituti di istruzione media

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185, che approva il regolamento riguardante i concorsi e gli esami di abilitazione nelle scuole e negli istituti di istruzione media tecnica;

Visto il regio decreto 20 luglio 1934, n. 1186, che approva i programmi stabiliti per tali concorsi ed esami di abilitazione;

Vista la legge 2 agosto 1952, n. 1132, concernente l'aumento della tassa per l'ammissione agli esami di abilitazione allo esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole e negli istituti di istruzione media. L'abilitazione si consegue solo per esami.

Gli esami avranno luogo soltanto in Roma presso l'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Quintino Sella ».

Art. 2.

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, purchè abbiano un'età non inferiore ad anni 21 compiuti alla data del presente bando.

Non è prescritto alcun limite massimo di età.

Art. 3.

Per l'ammissione agli esami è prescritto il possesso del diploma di maturità classica o scientifica oppure di abilitazione tecnica o magistrale.

Sono equiparati ai titoli predetti, le licenze e i diplomi di scuola media di secondo grado, giusta l'ordinamento anteriore al 1923 e i diplomi conseguiti negli istituti commerciali, industriali e nautici e nelle scuole agrarie medie anteriormente al 1° ottobre 1933.

A coloro che saranno dichiarati abilitati sarà rilasciato il diploma di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole e negli istituti di istruzione media.

Art. 4.

Tutti i candidati sono tenuti al pagamento della tassa di L. 4000 mediante versamento diretto ad un procuratore del Registro, il quale ne rilascia apposita ricevuta, su mod. 72-A, da allegarsi alla domanda.

Art. 5.

La domanda di ammissione da presentare nei modi e nei termini fissati dall'articolo seguente, deve indicare, con chiarezza e precisione, cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, titolo di studio del candidato, istituto che lo ha rilasciato, e luogo ove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa all'esame stesso.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare al preside dell'Istituto presso il quale debbono sostenere gli esami, qualunque cambiamento del loro recapito. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni date o da mancate informazioni sui mutamenti di recapito.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, in carta legale, debitamente autenticato dal presidente del tribunale o dal pretore competente;

b) originale, o copia autentica legalizzata, del titolo di studio, di cui all'art. 3 del presente bando;

c) ricevuta del pagamento della tassa mod. 72-A di lire 4000 rilasciata da un procuratore del Registro.

I documenti devono essere conformi alle prescritte disposizioni sul bollo.

Le autenticazioni delle firme di detti documenti non sono necessarie se essi sono stati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa l'esclusione dall'esame.

La tassa di cui alla lettera c) sarà rimborsata nel caso che gli esami di abilitazione siano revocati e non abbiano più luogo, o quando il candidato non abbia partecipato a nessuna delle prove scritte o grafiche.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati sia a questa sia ad altre Amministrazioni.

Art. 6.

Le domande di ammissione redatte su carta bollata da L. 100 e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al preside dell'Istituto tecnico « Quintino Sella » entro sessanta giorni a datare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto il preside dell'Istituto assegnerà ai candidati un termine non superiore a quindici giorni per la regolarizzazione.

Sono esclusi dagli esami i candidati che non abbiano presentato la domanda entro il termine di scadenza suddetto o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti (compresa la tassa); o non abbiano restituito, entro il termine loro assegnato debitamente regolarizzati, i documenti di cui all'articolo precedente.

La data della presentazione della domanda e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo dell'Istituto.

Scaduto il termine indicato nel primo comma di questo articolo non si accettano nuovi documenti, nè sono consentite sostituzioni anche parziali dei documenti presentati.

Art. 7.

Il preside dell'Istituto presso il quale la domanda è stata presentata decide dell'ammissione agli esami di abilitazione o dalla esclusione dai medesimi.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso entro il termine di quindici giorni al Ministro per la pubblica istruzione il quale decide definitivamente.

In mancanza di comunicazione di esclusione, i candidati si intenderanno senz'altro ammessi — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovranno intervenire alle prove scritte o grafiche nei giorni che saranno indicati con successivo decreto Ministeriale (il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*), senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del preside dell'Istituto.

Art. 8.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame a cui siano chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, la carta d'identità o il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale, o il libretto militare (con fotografia) se sono pensionati di guerra, oppure mancando di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma autenticata dal sindaco del Comune di residenza o da un notaio.

La firma del sindaco deve essere autenticata dal prefetto della relativa Provincia, e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal pretore competente.

Art. 9.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministro ed è composta di non meno di tre membri. Alle eventuali sostituzioni di membri che vengono a mancare durante i lavori provvede il preside dell'Istituto.

Gli esami comprendono una prova scritta, due prove grafiche ed una prova orale.

La natura e le modalità delle singole prove sono stabilite dagli schemi di programmi (allegato A) approvati con regio decreto 20 luglio 1934, n. 1186.

Tutte le prove scritte e grafiche hanno inizio alle ore otto.

I giorni in cui si svolgeranno le prove orali saranno fissati dalle Commissioni giudicatrici.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 10 punti per ognuna delle prove di esame.

I candidati che non raggiungano almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove scritte e grafiche non sono ammessi a sostenere le prove orali.

I candidati ammessi alle prove orali saranno chiamati a gruppi, con l'indicazione dei rispettivi giorni di presentazione, direttamente, a mezzo di comunicazione del presidente della Commissione esaminatrice o del preside dell'Istituto.

Sono abilitati i candidati che conseguano una votazione *non minore di sei decimi in ognuna delle prove di esame.*

Art. 10.

La relazione e gli atti della Comm... sono trasmessi al Ministe... accertata la regolarità d... mità dei criteri seguiti, li... ...la pubblicazione dei nomi degli abilitati n... ...ollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero.

I diplomi di abilitazione, firmati dal Ministro per la pubblica istruzione, sono rilasciati agli interessati a cura del Ministero.

I candidati che abbiano conseguito l'abilitazione, per ottenere i suddetti diplomi, dovranno farne domanda in carta legale da L. 200 diretta al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole medie indicando con chiarezza nome e cognome, paternità, luogo e data di nascita, esami sostenuti.

La restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati per legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, tranne che i candidati ne facciano regolare domanda in carta da bollo da L. 200 al Ministero stesso Ufficio concorsi scuole medie dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito degli esami.

Art. 11.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto, e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti articoli, valgono le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185.

I provveditori agli studi ed i capi di istituto delle scuole medie daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 20 febbraio 1954

Il Ministro: MARTINO

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

L'esame comprende una prova scritta, due prove grafiche ed una prova orale, che consiste in un colloquio e in una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di cultura nei limiti del programma di esame di lettere italiane per l'*abilitazione tecnica*.

Durata della prova 6 ore.

B) Prove grafiche:

La prima prova grafica consta di tre parti:

1) esecuzione di non meno di dieci righe di scrittura in carattere « corsivo » calligrafico sotto dettatura;

2) esecuzione in carattere « inglese » posato dell'alfabeto minuscolo (corpo medio mm. 8) e relative maiuscole e cifre numeriche;

3) saggio, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice, di un insieme di caratteri (intestazione di genere commerciale, frontespizio, ecc.) opportunamente scelti dal candidato fra quelli scolastici, cioè: « italiano », « inglese », « rotondo », « stampatello », « gotico ».

Con questo saggio il candidato dovrà dar prova della sua perizia nella estetica distribuzione delle varie scritture.

Durata complessiva della prova 5 ore.

La seconda prova grafica consta di due parti:

1) esecuzione di due saggi uno di « cancelleresco » (corpo medio minimo mm. 8), l'altro di « gotico delle pergamene » (corpo medio mm. 8) consistente ciascuno nella scrittura di almeno dieci parole scelte dal candidato con differenti iniziali maiuscole;

2) esecuzione di alcune lettere di carattere « romano » (altezza minima mm. 4) scelte dalla Commissione.

Allo scopo di mostrare maggiormente le proprie attitudini artistiche, il candidato ha facoltà di integrare i saggi della seconda prova grafica con altro saggio a sua scelta di caratteri semplici e decorati diversi da quelli eseguiti nelle prove stesse.

I saggi delle prove grafiche debbono essere eseguiti su fogli di cartoncino del formato cm. 25 per 35, ad eccezione di quello indicato al n. 1) della prima prova per il quale va usata carta protocollo non rigata.

Per l'esecuzione delle prove grafiche non possono essere consultati modelli o calchi preparati in ...

C) Prova ...

...elaborati; ...con eventuali illustrazioni grafiche alla ...gna sulle seguenti materie:

Nozioni storiche intorno alle scritture usate nelle varie epoche, con particolare riguardo all'Italia. Strumenti e materiali adoperati nelle scritture antiche e moderne.

Invenzione ed arte della stampa; caratteri tipografici più usati; Aldo Manuzio.

Sviluppo dell'arte calligrafica: i più notevoli trattati di calligrafia antichi e moderni.

Cenni sulla miniatura dei codici ed i più pregiati codici miniati italiani e stranieri.

Scritture calligrafiche dirette ed inclinate più in uso. Teoria dei criteri del candidato per l'insegnamento di esse nei vari ordini di scuole.

Elementi caratteristici dei vari stili ornamentali.

Applicazione delle scritture alle arti decorative moderne, con particolare riguardo a quelle tipografiche (decorazioni del libro).

Arti grafiche: xilografia, calcografia, litografia, incisioni fotomeccaniche.

D) Lezione:

La lezione di carattere teorico, della durata di circa 20 minuti, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole ed istituti di istruzione tecnica.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Con la lezione il candidato non solo deve dar prova di abilità didattica, ma anche di sapersi servire opportunamente della lavagna per iscrivervi a fine di insegnamento collettivo i vari caratteri e per mettere occasionalmente in evidenza la conformazione e le particolarità dei loro elementi.

(935)

Esami di abilitazione all'insegnamento della dattilografia nelle scuole e negli istituti di istruzione media

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185, che approva il regolamento riguardante i concorsi e gli esami di abilitazione nelle scuole e negli istituti di istruzione media tecnica;

Visto il regio decreto 20 luglio 1934, n. 1186, che approva i programmi stabiliti per tali concorsi ed esami di abilitazione;

Visto il regio decreto 4 febbraio 1943, n. 130, riguardante l'ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento della dattilografia a prescindere dal titolo di studio di persone fornite dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia;

Vista la legge 2 agosto 1952, n. 1132, concernente l'aumento della tassa per l'ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento della dattilografia nelle scuole e negli istituti di istruzione media.

L'abilitazione si consegue solo per esami.

Gli esami avranno luogo soltanto in Roma presso l'Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo « Vincenzo Gioberti ».

Art. 2.

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, purchè abbiano un'età non inferiore ad anni 21 compiuti alla data del presente bando.

Non è prescritto alcun limite massimo di età.

Art. 3.

Per l'ammissione agli esami è prescritto il possesso del diploma di maturità classica o scientifica oppure di abilitazione tecnica o magistrale.

Sono equiparate ai titoli predetti, le licenze e i diplomi di scuola media di secondo grado, giusta l'ordinamento anteriore al 1923 e i diplomi conseguiti negli istituti commerciali, industriali e nautici e nelle scuole agrarie medie anteriormente al 1° ottobre 1933.

Le persone fornite di titolo legale di abilitazione all'insegnamento della stenografia per uno o più sistemi di ogni ordine e grado sono ammessi agli esami di abilitazione all'insegnamento della dattilografia anche se non posseggono i titoli di studio citati nel primo e nel secondo comma del presente articolo.

A coloro che saranno dichiarati abilitati sarà rilasciato il diploma di abilitazione all'insegnamento della dattilografia nelle scuole e negli istituti di istruzione media.

Art. 4.

Tutti i candidati, sono tenuti al pagamento della tassa di L. 4000 mediante versamento diretto ad un procuratore del Registro, il quale ne rilascia apposita ricevuta su mod. 72-*A*, da allegarsi alla domanda.

Art. 5.

La domanda di ammissione da presentare nei modi e nei termini fissati dall'articolo seguente, deve indicare, con chiarezza e precisione, cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, titolo di studio del candidato, istituto che lo ha rilasciato, e luogo ove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa all'esame stesso.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare al preside dell'Istituto presso il quale debbono sostenere gli esami, qualunque cambiamento del loro recapito. Il Ministro non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni date o da mancate informazioni sui mutamenti di recapito.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti.

a) estratto dell'atto di nascita, in carta legale, debitamente utenticato dal presidente del tribunale o dal pretore competente;

b) originale, o copia autentica legalizzata, del titolo di studio, di cui all'art. 3 del bando;

c) ricevuta del pagamento della tassa mod. 72-*A* di lire 4000 rilasciata da un procuratore del Registro.

I documenti devono essere conformi alle prescritte disposizioni sul bollo.

Le autenticazioni delle firme di detti documenti non sono necessarie se essi sono stati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa l'esclusione dall'esame.

La tassa di cui alla lettera *c*) sarà rimborsata nel caso che gli esami di abilitazione siano revocati e non abbiano più luogo, o quando il candidato non abbia partecipato a nessuna delle prove scritte o grafiche.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati sia a questa sia ad altre Amministrazioni.

Art. 6.

Le domande di ammissione, redatte su carta bollata da L. 100 e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al preside dell'Istituto tecnico « V. Gioberti », entro sessanta giorni a datare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il preside dell'Istituto assegnerà ai candidati un termine non superiore a quindici giorni per la regolarizzazione.

Sono esclusi dagli esami i candidati che non abbiano presentato la domanda entro il termine di scadenza suddetto o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti (compresa la tassa), o non abbiano restituito entro il termine loro assegnato debitamente regolarizzati, i documenti di cui all'articolo precedente.

La data della presentazione della domanda e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo dell'Istituto.

Scaduto il termine indicato nel primo comma di questo articolo non si accettano nuovi documenti, nè sono consentite sostituzioni anche parziali dei documenti presentati.

Art. 7.

Il preside dell'Istituto presso il quale la domanda è stata presentata decide dell'ammissione agli esami di abilitazione o della esclusione dai medesimi.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso entro il termine di quindici giorni al Ministro per la pubblica istruzione il quale decide definitivamente.

In mancanza di comunicazione di esclusione, i candidati si intenderanno senz'altro ammessi — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovranno intervenire alle prove scritte e grafiche nei giorni che saranno indicati con successivo decreto Ministeriale (il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*), senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del preside dell'Istituto.

Art. 8.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove d'esame a cui siano chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, la carta d'identità o il libretto ferroviario se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale, o il libretto militare (con fotografia) se sono pensionati di guerra, oppure mancando di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma autenticata dal sindaco del Comune di residenza o da un notaio.

La firma del sindaco deve essere autenticata dal prefetto della relativa Provincia, e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal pretore competente.

Art. 9.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministro ed è composta di non meno di tre membri. Alle eventuali sostituzioni di membri che vengono a mancare durante i lavori provvede il preside dell'Istituto.

Gli esami comprendono due prove scritte, una prova grafica, ed una prova orale.

La natura e le modalità delle singole prove sono stabilite dagli schemi di programmi (allegato *A*) approvati con regio decreto 20 luglio 1934, n. 1186.

Sono dispensati dall'obbligo di sostenere la prova di cultura generale, prevista dalla lettera *A*, n. 1, del programma di esame per la abilitazione all'insegnamento della dattilografia di cui al precedente comma, i candidati che si trovino nelle condizioni indicate nell'art. 3, terzo comma.

Tutte le prove scritte e grafiche hanno inizio alle ore otto.

I giorni in cui si svolgeranno le prove orali saranno fissati dalle Commissioni giudicatrici.

La scelta dei temi è fatta dalla Commissione giudicatrice.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 10 punti per ognuna delle prove di esame.

I candidati che non raggiungano almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove scritte e grafiche non sono ammessi a sostenere le prove orali.

I candidati ammessi alle prove orali, saranno chiamati a gruppi con l'indicazione dei rispettivi giorni di presentazione, direttamente, a mezzo di comunicazione del presidente della Commissione esaminatrice o del preside dell'Istituto.

Sono abilitati i candidati che conseguano una votazione non minore di sei decimi in ognuno delle prove esame.

Art. 10.

La relazione e gli atti della Commissione esaminatrice sono trasmessi al Ministero della pubblica istruzione, il quale, accertata la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti li approva e dispone la pubblicazione dei nomi degli abilitati nel bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero.

I diplomi di abilitazione, firmati dal Ministro per la pubblica istruzione, sono rilasciati agli interessati a cura del Ministero.

I candidati che abbiano conseguito l'abilitazione, per ottenere i suddetti diplomi, dovranno farne domanda in carta legale da L. 200 diretta al Ministero della pubblica istruzione — Ufficio concorsi scuole medie — indicando con chiarezza nome e cognome, paternità, luogo e data di nascita, esami sostenuti.

La restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, tranne che i candidati ne facciano regolare domanda in carta da bollo da L. 200 al Ministero stesso — Ufficio concorsi scuole medie - dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito degli esami.

Art. 11.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto, e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti articoli, valgono le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185.

I provveditori agli studi ed i capi di istituto delle scuole medie daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 20 febbraio 1954

Il Ministro: MARTINO

ALLEGATO *A*.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

L'esame comprende due prove scritte, una prova grafica ed una prova orale che consiste in un colloquio e in una lezione.

A) Prove scritte:

1) svolgimento di un tema di cultura nel limite del programma di esame di lettere italiane per l'abilitazione tecnica.

Durata della prova 6 ore;

2) improvvisazione alla macchina per scrivere di una breve composizione di indole e narrativa o di una lettera commerciale su facile tema proposto dalla Commissione esaminatrice.

Durata della prova mezz'ora.

In queste prove non sarà permesso il cambiamento del foglio nè l'uso della gomma; le eventuali correzioni saranno eseguite con i mezzi forniti dalla macchina.

B) La prova grafica comprende tre saggi:

1) saggio di velocità: copiatura di un brano letterario. Il candidato dovrà dimostrare di poter scrivere alla velocità di 240 battute al minuto primo — circa quaranta parole — valendosi delle dieci dita.

Durata di questa parte della prova: 10 minuti;

2) saggio di disposizione: copiatura di un brano letterario dialogato o di lettere o documenti commerciali in cui dovranno essere incolonnati numeri anche di sei cifre con decimali.

Durata di questa parte della prova: 30 minuti;

3) copiatura di una lettera commerciale o di un brano letterario nelle tre lingue: francese, tedesco, inglese, senza riguardo alla velocità.

Durata di questa parte della prova: 30 minuti.

C) Il colloquio della durata di 20 minuti, verte sui seguenti argomenti:

1) didattica della dattilografia cenni storici della macchina da scrivere;

2) la macchina: sue parti e loro funzioni, guasti più comuni e come si possono riparare dal dattilografo; cambio del nastro; varie applicazioni della macchina da scrivere (copie multiple, poligrafo ed apparecchi riproduttori).

D) La lezione, di carattere teorico pratico, della durata di circa 20 minuti, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Nota. — La seconda prova scritta ed il primo saggio della prova grafica saranno svolti in uno stesso giorno, così pure il secondo ed il terzo saggio della prova grafica.

Il candidato dovrà indicare, nella domanda, quale tipo di macchina di fabbricazione italiana intende usare nelle prove di esame.

(936)

Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia negli istituti e nelle scuole di istruzione media

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185, che approva il regolamento riguardante i concorsi e gli esami di abilitazione negli istituti e nelle scuole di istruzione tecnica statali;

Visto il regio decreto 7 ottobre 1937, n. 1759 con cui furono ammessi i sistemi « Cima » e « Meschini » nell'insegnamento della stenografia nelle scuole medie statali;

Visto il regio decreto 5 settembre 1938, n. 1521, riguardante le norme per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia;

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1938, che approva i programmi stabiliti per gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nelle scuole medie;

Vista la legge 2 agosto 1952, n. 1132, concernente l'aumento della tassa per l'ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia negli istituti e nelle scuole di istruzione media. L'abilitazione si consegue soltanto per esame e per i sistemi « Cima » « Gabelsberger-Noë » e « Meschini » (stenografia nazionale).

Gli esami avranno luogo soltanto in Roma presso l'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile « Duca degli Abruzzi ».

Art. 2.

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, purchè abbiano un'età non inferiore ad anni 21 compiuti alla data del presente bando.

Non è prescritto alcun limite massimo di età.

Art. 3.

Per l'ammissione agli esami è prescritto il possesso del diploma di maturità classica o scientifica, oppure di abilitazione tecnica o magistrale.

Sono equiparati ai titoli predetti le licenze ed i diplomi di scuola media di secondo grado, giusta l'ordinamento anteriore al 1923 e i diplomi conseguiti negli istituti commerciali, industriali, nautici e nelle scuole agrarie medie anteriormente al 1° ottobre 1933.

A coloro che saranno dichiarati abilitati sarà rilasciato il diploma di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei tre sistemi legalmente riconosciuti « Cima » « Gabelsberger-Noë » e « Meschini », negli istituti e nelle scuole di istruzione media.

I candidati agli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia i quali siano già in possesso di un regolare titolo di abilitazione per uno o due sistemi dovranno sostenere, nei soli riguardi del sistema o dei sistemi per i quali non siano già abilitati, la prova pratica di trascrizione in caratteri stenografici di un brano di circa mille parole, le prove orali e la lezione. Essi però dovranno indicare chiaramente nella domanda per quale sistema o per quali sistemi hanno già conseguito l'abilitazione e allegare inoltre l'originale o la copia autentica legalizzata del diploma o dei diplomi di abilitazione.

In tal caso ove abbiano superate le prove conseguiranno l'abilitazione per il sistema o per i sistemi per cui hanno sostenuto l'esame.

Art. 4.

Tutti i candidati sono tenuti al pagamento della tassa di L. 4000 mediante versamento diretto ad un procuratore del Registro, il quale ne rilascia apposita ricevuta, sul mod. 72-*A* da allegarsi alla domanda.

Art. 5.

La domanda di ammissione da presentare nei modi e nei termini fissati dall'articolo seguente, deve indicare, con chiarezza e precisione, cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, titolo di studio del candidato, istituto che lo ha rilasciato e luogo ove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione, relativa all'esame stesso.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare al preside dell'Istituto qualunque cambiamento del loro recapito.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersioni dipendenti da inesatte indicazioni date o da mancate informazioni su i mutamenti di recapito.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, in carta legale debitamente autenticato, dal presidente del tribunale o dal pretore competente;

b) originale o copia autentica legalizzata del titolo di studio di cui all'art. 3 del presente bando;

c) ricevuta del pagamento della tassa (mod. 72-*A*) di L. 4000 rilasciata da un procuratore del Registro.

I documenti devono essere conformi alla prescritte disposizioni sul bollo.

Le autenticazioni delle firme di detti documenti non sono necessarie se essi sono stati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa l'esclusione dall'esame.

La tassa di cui alla lettera c) sarà rimborsata nel caso che gli esami di abilitazione siano revocati o non abbiano più luogo, o quando il candidato non abbia partecipato a nessuna delle prove.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati sia a questa sia ad altre Amministrazioni.

Art. 6.

Le domande di ammissione redatte su carta legale da L. 100 e corredate di tutti i documenti prescritti, devono essere presentate all'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile « Duca degli Abruzzi » entro sessanta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il preside dell'Istituto assegnerà ai candidati un termine non superiore ai quindici giorni per la regolarizzazione.

Sono esclusi dagli esami i candidati che non abbiano presentato la domanda entro il termine di scadenza prescritto, o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti (compresa la tassa), o non abbiano restituito, entro il termine loro assegnato, debitamente regolarizzati, i documenti di cui all'articolo precedente.

La data della presentazione delle domande e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo all'Istituto.

Scaduto il termine indicato nel primo comma di questo articolo non si accettano nuovi documenti nè sono consentite sostituzioni, anche parziali, dei documenti presentati.

Art. 7.

Il preside dell'Istituto decide dell'ammissione agli esami di abilitazione e della esclusione dei medesimi.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso il ricorso entro quindici giorni al Ministro per la pubblica istruzione il quale decide definitivamente.

In mancanza di comunicazione di esclusione, i candidati si intenderanno senz'altro ammessi — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore e dovranno intervenire alle prove scritte nei giorni che saranno indicati con successivo decreto Ministeriale (il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*), senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del preside dell'Istituto.

Art. 8.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando prima di ciascuna delle prove di esame a cui siano chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, la carta d'identità o il libretto ferroviario se sono già in servizio dello Stato o il libretto postale di riconoscimento personale, o il libretto militare (con fotografia) se sono pensionati di guerra, oppure, mancando di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma autenticata dal sindaco del Comune di residenza o da un notaio.

La firma del sindaco deve essere autenticata dal prefetto della relativa Provincia, e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal pretore competente.

Art. 9.

La Commissione è nominata dal Ministro ed è composta di non meno di tre membri. Alle eventuali sostituzioni di membri che vengano a mancare durante i lavori, provvede il preside dell'Istituto.

Gli esami comprendono due prove scritte, due prove pratiche, un colloquio e una lezione.

La natura e le modalità delle singole prove sono stabilite dal programma approvato con decreto Ministeriale 17 ottobre 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 21 ottobre 1938, e annesso in allegato *A*.

Le prove scritte e le prove pratiche avranno inizio alle ore otto.

I giorni in cui si svolgeranno le prove orali saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

La scelta dei temi è fatta dalla Commissione anzidetta.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di dieci punti per ognuna delle prove di esame.

I candidati che non raggiungano almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove scritte e pratiche non sono ammessi a sostenere le prove orali.

I candidati ammessi a sostenere le prove orali saranno chiamati a gruppi, con l'indicazione dei rispettivi giorni di presentazione, direttamente a mezzo di comunicazione fatta dal presidente della Commissione o dal preside dell'Istituto.

Sono abilitati i candidati che conseguano una votazione non minore di sei decimi in ognuna delle prove di esame.

Art. 10.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono trasmessi al Ministero il quale, accertata la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti, li approva e dispone la pubblicazione dei nomi degli abilitati nel bollettino ufficiale, parte 2ª del Ministero.

I diplomi di abilitazione firmati dal Ministro sono rilasciati agli interessati a cura del Ministero.

I candidati che abbiano conseguito l'abilitazione per ottenere i suddetti diplomi, dovranno farne domanda in carta legale da L. 200 al Ministero della pubblica istruzione — Ufficio concorsi scuole medie — indicando il nome, il cognome, la paternità, la data ed il luogo di nascita.

La restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, tranne che i candidati ne facciano regolare domanda in carta da bollo da L. 200 al Ministero stesso — Ufficio concorsi scuole medie — dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito degli esami.

Art. 11.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto, e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti articoli, valgono le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185.

I provveditori agli studi ed i capi d'istituto delle scuole medie daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 20 febbraio 1954

Il Ministro: MARTINO

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia secondo i sistemi « Cima » « Gabelsberger-Noë » e « Meschini » (stenografia nazionale) comprendono prove scritte pratiche e orali ed una lezione per ciascuno dei detti sistemi e cioè:

1) svolgimento di un tema letterario rispondente ai programmi delle scuole medie superiori, in caratteri ordinari, ore sei;

2) svolgimento di un brano di didattica e tecnica stenografica comparata nei caratteri di uno dei tre sistemi riconosciuti.

Prove pratiche:

1) trascrizione accurata dal punto di vista calligrafico e ortografico di un brano di circa 600 sillabe, con i caratteri di ciascuno dei tre sistemi stenografici e con l'uso della abbreviazione logica per il sistema « Gabelsberger-Noë »;

2) trascrizione nei caratteri stenografici di uno solo dei detti tre sistemi per quindici minuti di seguito, di brani dettati alla velocità di circa 160 sillabe per i primi cinque minuti alla velocità di circa 180 sillabe per altri cinque minuti e alla velocità di circa 200 sillabe per gli ultimi cinque minuti e quindi traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di due ore dalla dettatura.

Le due prove pratiche debbono essere compiute nello stesso giorno.

~~Prove orali:~~

1) lettura di uno stenoscritto italiano a scelta della Commissione;

2) interrogazione di tecnica, didattica e di storia della stenografia (moderna) con particolare riguardo ai vari sistemi stenografici italiani oltre a quelli contemplati dal regio decreto 7 ottobre 1937, n. 1759;

3) lezione pratica su ciascuno dei tre sistemi di cui sopra su temi preparati dalla Commissione sorteggiati dal candidato.

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Graduatoria generale del concorso a quaranta posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio (gruppo B, grado 11°).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1951, col quale fu indetto un concorso per esami a quaranta posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio (gruppo *B*, grado 11°);

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami e visto il risultato degli esami stessi;

Decreta

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei nel concorso a quaranta posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio (grado 11°, gruppo *B*) bandito con decreto Ministeriale 16 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1952, registro n. 11, foglio n. 358:

1.	Zucchini Giovanni	punti	17 —
2.	Zotti Mario	»	16,20
3.	Sabbioni Alberto	»	15,30
4.	Mariotti Rovinos	»	15,10
5.	Nastasi Cosimo	»	14,80
6.	Neri Antonio	»	14,60
7.	Costanzo Guglielmo	»	14,40
8.	Pugliese Nicola	»	14,30
9.	Barisone Stefano	»	14,20
10.	Fava Guido	»	14,10
11.	Di Maria Cataldo	»	14 —
12.	Rodriquez Antonino	»	13,90
13.	De Meo Ugo	»	13,70
14.	Marchese Pasquale	»	13,50
15.	Corbo Giuseppe	»	13,45
16.	Terminiello Umberto	»	13,40
17.	Ambrogioni Mario	»	13,35
18.	De Angelis Renato	»	13,30
19.	Ambrogioni Armando	»	13 —

Art 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenuto conto di quanto stabiliscono le norme in vigore a favore degli ex combattenti, i seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui trattasi, nell'ordine appresso indicato

1.	Zucchini Giovanni	punti	17 —
2.	Zotti Mario	»	16,20
3.	Sabbioni Alberto	»	15,30
4.	Mariotti Revinos	»	15,10
5.	Nastasi Cosimo	»	14,80
6.	Neri Antonio	»	14,60
7.	Costanzo Guglielmo	»	14,40
8.	Pugliese Nicola	»	14,30
9.	Barisone Stefano	»	14,20
10.	Fava Guido	»	14,10
11.	Di Maria Cataldo	»	14 —
12.	Rodriquez Antonino	»	13,90
13.	De Meo Ugo	»	13,70
14.	Marchese Pasquale	»	13,50
15.	Corbo Giuseppe	»	13,45
16.	Terminiello Umberto	»	13,40
17.	Ambrogioni Mario	»	13,35
18.	De Angelis Renato	»	13,30
19.	Ambrogioni Armando	»	13 —

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 gennaio 1954

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1954
Registro n. 6, foglio n. 346. — TEMPESTA.

(939)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rosarno (Reggio Calabria).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 20 maggio 1953, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rosarno (Reggio Calabria);

Visto il decreto Ministeriale 25 gennaio 1954, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rosarno (Reggio Calabria), nell'ordine appresso indicato:

1.	Piscopo dott. Raffaele	punti	86,74	su 132
2.	Sisti Vito	»	83,93	»
3.	Polledri dott. Angelo	»	83,53	»
4.	Lo Presti Francesco	»	82,66	»
5.	Germani Toselli Francesco	»	81,66	»
6.	Lo Iacono dott. Domenico	»	81,50	»
7.	Romeo Attilio	»	81,16	»
8.	Bellizzi dott. Francesco	»	80,24	»
9.	Marazzita Giuseppe	»	80 —	»
10.	Zito dott. Francesco	»	79,70	»
11.	Assenza dott. Salvatore	»	79,02	»
12.	Palermiti Domenico	»	77,67	»
13.	Bonasia dott. Michele	»	77,54	»
14.	Mosele Alessandro	»	77,33	»
15.	Milella dott. Michele	»	76,72	»
16.	Petrillo dott. Alfonso	»	76,43	»
17.	Di Pietro dott. Alfio	»	76,27	»
18.	Ganci dott. Rosario	»	75,80	»
19.	Di Pietrantonio Saverio	»	75,68	»
20.	Sossi Pasquale	»	75,66	»
21.	Grossi dott. Artemio	»	75,45	»
22.	Guerrieri dott. Domenico	»	73,87	»
23.	Caporusso dott. Domenico	»	73,21	»
24.	Cerruti dott. Carlo	»	72,96	»
25.	Sciascia Giuseppe	»	72,67	»
26.	Mastrangelo Domenico	»	71,80	»
27.	Carrozza Vincenzo	»	71,32	»
28.	Di Conza dott. Beniamino	»	70,55	»
29.	Curcio dott. Antonio	»	70,27	»
30.	Barbi Egidio	»	70 —	»
31.	Castellaneta dott. Francesco	»	69,72	»
32.	Graziani dott. Marcello	»	69,02	»
33.	Schiavina dott. Renato	»	68,04	»
34.	Sagri dott. Arnaldo	»	68 —	»
35.	Caimmi dott. Luigi	»	67,60	»
36.	Rotondaro dott. Vincenzo	»	67,48	»
37.	Mennini dott. Aldo, ex combattente, croce merito di guerra, ufficiale di complemento	»	66 —	»
38.	La Sala Luigi, ex combattente	»	66 —	»
39.	Mammini Domenico	»	65,66	»
40.	Cappa Francesco	»	63,39	»
41.	Da Milano Giuseppe, ex combattente, croce al merito di guerra	»	63,16	»
42.	Graziani Mario	»	63,16	»
43.	Scalesse Francesco	»	62,66	»
44.	Ricci Giuseppe	»	61,04	»
45.	Flacco Fioravante	»	59,74	»
46.	Masi dott. Bruno	»	59,05	»
47.	Fuscà dott. Cesare	»	58,78	»
48.	Pignataro dott. Tommaso	»	58,76	»
49.	Greco Orlando	»	58,50	»
50.	Rainone Francesco	»	57,46	»
51.	Fallone dott. Carmelo	»	57,39	»
52.	Di Stefano Giuseppe	»	57,22	»
53.	Bartolomei Adelmo	»	56,87	»
54.	Iacopino dott. Adolfo	»	56,54	»
55.	Amelio dott. Enrico	»	55,22	»

56. Tartarini Manilio	punti	54,61	su 132
57. Falcone dott. Camillo	»	53,50	»
58. Iannelli Andrea	»	53,04	»
59. Musumeci Umberto	»	52 —	»
60. Ferrari Nicola	»	51,50	»
61. Petrucci Gennaro	»	49,62	»
62. Pertinetti dott. Mario	»	49,47	»
63. Carbone Francesco	»	49,33	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1954

p. *Il Ministro*: BISORI

(785)

PREFETTURA DI TRAPANI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il proprio decreto n. 9076 del 24 giugno 1953, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a sette posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950, bandito con decreto n. 2128 del 30 gennaio 1951;

Visto il successivo decreto n. 53912 del 6 novembre 1953, con il quale sono state apportate alcune modifiche alle precedenti designazioni;

Ritenuto che il dott. Antonino Buccellato dichiarato vincitore della terza condotta urbana di Marsala non ha accettato la nomina;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nelle istanze di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 23 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del proprio decreto n. 33912 del 6 novembre 1953, il dott. Gaudino Nicolò da Marsala è dichiarato vincitore della terza condotta urbana di Marsala.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e della Regione siciliana, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Marsala.

Trapani, addì 2 febbraio 1954

Il prefetto: CRISCUOLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il proprio decreto n. 9076 del 24 giugno 1953, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso per titoli ed esami per sette posti di medico condotto vacanti in provincia di Trapani al 30 novembre 1951;

Visto il successivo decreto n. 53912 del 6 novembre 1953, con il quale sono state apportate alcune modifiche alle precedenti designazioni;

Ritenuto che il dott. Caradonna Luigi, ha rinunciato al posto vacante presso la 3ª condotta di Castelvetrano;

Ritenuto che il dott. Trapani Giuseppe, successivo classificato nella graduatoria degli idonei, ha accettato il posto vacante a Campobello di Mazara, rinunciando a quello di Castelvetrano;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi dagli stessi indicate nelle istanze di partecipazione al concorso;

Visto gli articoli 23 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del proprio decreto n. 53912 del 6 novembre 1953, il dott. Iannone Vito di Giovanni è dichiarato vincitore della 3ª condotta mista di Castelvetrano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e della Regione siciliana, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Castelvetrano.

Trapani, addì 6 febbraio 1954

Il prefetto: CRISCUOLI

(834)

PREFETTURA DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Chieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, bandito con decreto prefettizio n. 4751 del 20 febbraio 1952, per cinque posti di veterinario condotto, vacanti in questa Provincia;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi dei sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata, nelle seguenti risultanze, la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a cinque posti di veterinario condotto, formulata dalla competente Commissione giudicatrice:

1. Piscicelli Giuseppe	punti	57,030	su 100
2. Labrozzi Alberto	»	54,412	»
3. D'Annibale Aldo	»	53,038	»
4. Fanesi Renato	»	51,940	»
5. Tardioli Alfonso	»	51.022	»
6. Polito Attilio	»	50,235	»
7. Galluppi Domenico		50,046	»
8. De Marinis Virgilio	»	49,556	»
9. Zimarino Emanuele	»	49.395	»
10. Conte Nicola	»	48,482	»
11. Biagioli Cirano	»	48,210	»
12. De Nicola Ugo	»	47.404	»
13. Tusè Adolfo		45,000	»
14. Palma Renato		43.196	»
15. Di Matteo Berardo		43,000	»
16. Bordogna Albino		41,216	»
17. Fantilli Carlo		40,980	»
18. Genovesi Antonio		40,560	»
19. Gagliardi Ivo		39,300	»
20. Luatti Pietro	»	38,050	»
21. Beviglia Antonio	»	37,358	»
22. Maestripieri Bruno	»	35,500	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Chieti, addì 4 febbraio 1954

Il prefetto: CASO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto, di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei al concorso a cinque posti di veterinario condotto, vacanti in questa Provincia;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi dei sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, partecipanti al concorso sopraspecificato, sono dichiarati vincitori del posto di veterinario condotto nel Comune o nel Consorzio a fianco di ciascuno indicato:

Piscicelli Giuseppe: Lanciano (2ª condotta);

Labrozzi Alberto: Casoli;

D'Annibale Aldo: consorzio Schiavi d'Abruzzo (Castiglione Messer Marino-Castelguidone);

Fanesi Renato: consorzio Torricella Peligna (Pennadomo-Montenerodomo-Gessopalena);

Tardioli Alfonso consorzio Palombaro (Civitella Messer Raimondo-Fara San Martino-Pennapiedimonte).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Chieti, addì 4 febbraio 1954

Il prefetto: CASO

(821)

PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 21860 del 9 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 7 agosto 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 27808 del 31 dicembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 21861 del 9 luglio 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia della signora Pennesi Santa si è resa vacante la 1ª condotta ostetrica di Serravalle del Chienti;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Luchetti Adalgisa è dichiarata vincitrice della 1ª condotta ostetrica di Serravalle del Chienti in sostituzione della signora Pennesi Santa rinunciataria.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 2 febbraio 1954

Il prefetto: STELLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 21860 del 9 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 7 agosto 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 27808 del 31 dicembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 21861 del 9 luglio 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia della signorina Serri Igea si è resa vacante la 1ª condotta ostetrica di Civitanova Marche;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Mariani Annunziata è dichiarata vincitrice della 1ª condotta ostetrica di Civitanova Marche in sostituzione della signorina Serri Igea, rinunciataria.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 5 febbraio 1954

Il prefetto: STELLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 40321 del 19 dicembre 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 28230 del 1° febbraio 1953;

Visto il proprio decreto n. 40322 del 19 dicembre 1953, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia della signora Piccioni Tommasa si è resa vacante la condotta ostetrica di Santangelo in Pontano;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Mascellini Dosolina è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Santangelo in Pontano in sostituzione della signora Piccioni Tommasa, rinunciataria.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 5 febbraio 1954

Il prefetto: STELLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 40321 del 19 dicembre 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 28230 del 1° febbraio 1953;

Visto il proprio decreto n. 40322 del 19 dicembre 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia della signora Masi Filomena si è resa vacante la 1ª condotta ostetrica di Pollenza;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Piccioni Tommasa in Anselmi è dichiarata vincitrice della 1ª condotta ostetrica del comune di Pollenza in sostituzione della signora Masi Filomena, rinunciataria.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 9 febbraio 1954

Il prefetto: STELLA

(835)

PREFETTURA DI TRIESTE

Graduatoria del concorso ad un posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA ZONA

Vista la deliberazione n. 2905/D del 23 dicembre 1952, con la quale la Deputazione provinciale di Trieste apriva il concorso interno per titoli ed esami per il posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Trieste;

Visto il decreto del 16 luglio 1953, con il quale l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica nominava la Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visti gli atti della Commissione suddetta e riconosciuta la regolarità del procedimento e degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 75 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa

Doro dott. Bartolomeo, con punti 174,75 su 200.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale » del Governo Militare Alleato e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e della provincia di Trieste.

Trieste, addì 30 gennaio 1954

Il presidente della Zona: MICELI

(829)

PREFETTURA DI FIRENZE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 1311 del 15 gennaio 1954, con il quale il dott. Adolfo Zazzeri veniva nominato titolare della condotta medica di Gambassi;
Considerato che il precitato sanitario come da lettera del 25 gennaio 1954 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;
Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;
Atteso che il dott. Ugo Zeppini, 29° classificato, ha chiesto la condotta di Gambassi;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 1311 del 15 gennaio 1954, il dott. Ugo Zeppini, domiciliato a Monterotondo (Grosseto), è dichiarato vincitore della condotta di Gambassi.
Il sindaco di Gambassi è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 3 febbraio 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 3924 del 23 gennaio 1954, con il quale il dott. Agostino Vallone veniva nominato titolare della condotta medica di Luicciana-Cantagallo;
Considerato che il precitato sanitario come da dichiarazione del 2 febbraio 1954 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha, rinunciato alla condotta in parola;
Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;
Atteso che il dott. Fulvio Fagnoni, 47° classificato, ha chiesto la condotta di Luicciana in comune di Cantagallo;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 3924 del 23 gennaio 1954, il dott. Fulvio Fagnoni, domiciliato a Olmi (Pistoia), è dichiarato vincitore della condotta di Luicciana-Cantagallo.
Il sindaco di Cantagallo è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 4 febbraio 1954

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 79090 del 2 gennaio 1954, con il quale il dott. Teofili Cristino veniva nominato titolare della condotta medica di Impruneta;
Considerato che il precitato sanitario non si è presentato nei termini fissati dal Comune e deve pertanto ritenersi rinunciatario alla condotta in parola;
Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;
Atteso che il dott. Antonino Ciafardini, 17° classificato, ha chiesto la condotta di Impruneta;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 79090 del 2 gennaio 1954, il dott. Antonino Ciafardini, domiciliato a Bolognano (Pescara), è dichiarato vincitore della condotta di Impruneta.
Il sindaco di Impruneta è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 8 febbraio 1954

Il prefetto: BRUNO

(833)

PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Vicenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso interno per titoli per il conferimento della condotta ostetrica unica del comune di Breganze, n. 8014/3ª San. in data 27 maggio 1953;
Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso nella seduta del 30 gennaio 1954;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria del concorso interno per titoli per il conferimento della condotta ostetrica unica del comune di Breganze di cui all'avviso n. 8014/3ª San. del 27 maggio 1953:

1. Ferrari Novenia . . . punti 18,525 su 50
2. Frattini Cristina . . . » 17,950 »

Vicenza, addì 3 febbraio 1954

Il prefetto: PALUTAN

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso interno per titoli per il conferimento della condotta ostetrica unica del comune di Breganze, n. 8014/3ª San. in data 27 maggio 1953;
Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso nella seduta del 30 gennaio 1954;
Visto il proprio decreto di pari data e numero del presente, che approva detta graduatoria;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Ferrari Novenia è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica unica del comune di Breganze.

Vicenza, addì 3 febbraio 1954

Il prefetto: PALUTAN

(826)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.